

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
 SOCI
 Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banca di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Sele - Banco Tiberina di Credito e Servizi - Credito Commerciale Tirreno

C.J. ACCORSI GABRIELE
C.J. MANZONI RENZO
 Agenzia di Imola
 Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

Tipografia Galeati - Imola
 direttore responsabile Carlo Maria Badini
 Una copia L. 600

La Lotta

Aut. Tribunale n. 2496 del 25-10-54
 Spedizione Abb. post. Gr. I bis Pabbli ord. al 7046

elettrodomestici federici
 Centro Intermedio Imolese
 Tel. 24059
 Via Carducci, 105 Imola

RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

N. 5 - 30-1-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

La scuola imolese nel marasma

Il Provveditore agli Studi di Bologna decide la chiusura delle scuole di Piratello, Balia e Casola Canina — Occupata dai genitori la scuola di Piratello — Divisione nel movimento sindacale — Conflittualità tra operatori scolastici ad ogni livello — Il PCI non tiene conto dell'ampio dissenso a Imola — Il PSI chiede l'intervento del Ministero della Pubblica Istruzione

Le vicende di questi ultimi giorni sono emblematiche del marasma in cui è stata lasciata cadere la scuola elementare imolese.

Insegnanti perdenti sede senza alcuna prospettiva di essere riutilizzati a livello distrettuale, accattonaggio per le vie cittadine, alla ricerca affannosa di adesioni e consensi per la sopravvivenza della propria scuola, conflittualità tra operatori scolastici ad ogni livello, scuole immunizzate dal calo delle nascite e altre lavie al gruppo consiliare comunista,

frattura fra le OO.SS. confederali sul problema del riassetto, arrogante disprezzo dell'ampio dissenso e dei pareri espressi dai vari organi collegiali, ottusità a ricercare soluzioni compatibili con le legittime esigenze delle varie comunità sociali, paurosa incompetenza a governare un problema così complesso in termini democratici, irresponsabilità per le proiezioni negative sullo sviluppo della partecipazione sociale conseguenti alle soppressioni.

A quanto sopra va aggiunto lo scari-

co di responsabilità per i provvedimenti adottati e per quelli di prossima emanazione tra l'Assessorato alla P.I. di Imola e il Provveditore agli Studi di Bologna, ritenuti dai partiti DC, PSI, PSDI e PRI responsabili dello spettacolo poco edificante offerto dalla scuola di Stato.

Pertanto si impegna la Federazione PSI perché chieda al Ministero della P.I. l'invio a Imola di un ispettore centrale per accertare abusi di poteri, espropriazioni di competenze, violazioni della norma (art. 12 legge 820/71).

PSI, DC, PCI, PSDI contrari al piano dell'assessore Davi

In una conferenza stampa i quattro partiti di minoranza hanno commentato la decisione della Giunta di Imola

Sebbene vi sia stata una chiusura netta della Giunta alle richieste del mondo scolastico, dei genitori, delle organizzazioni sociali — ha detto Domenicali per il PSI — le minoranze hanno rinnovato il loro impegno politico a difesa delle posizioni già espresse in aula consiliare.

Per la prima volta i quattro partiti di minoranza hanno trovato una posizione convergente e unitaria — ha ribadito Pirazzoli — la Giunta ha invece disatteso completamente le proposte del mondo della scuola e degli organi scolastici preposti, portando avanti una ristrutturazione che ha forti elementi artigianali.

Fontana ha poi rilevato tre aspetti del problema. Uno politico: oggi, per la prima volta chiaramente siamo di fronte ad una maggioranza del 54% che non tiene in nessun conto dell'altra metà e assume un comportamento politico di sufficienza. L'altro problema è quello della chiusura o meno di una scuola e di quanto questo fatto coinvolga i bambi-

(continua in 2ª pag.)

Occupata la scuola di Piratello

Lunedì 27 u.s. alle ore 12,30 presso la scuola elementare di Piratello si sono riuniti i genitori in assemblea permanente; oggetto della mobilitazione il Decreto provveditoriale di soppressione di questa scuola.

All'iniziativa hanno aderito CISL e UIL, il SINASCEL-CISL e tra le forze politiche Gian Piero Domenicali che, a nome della Federazione PSI di Imola, ha espresso solidarietà e sostegno, Padre Maurizio nonché il Direttore Didattico Sergio Sangiorgi.

Dall'introduzione della Sig.ra Manuela Leontini sono emerse valutazioni deludenti sull'incontro con la Dott.ssa Vannelli del Provveditorato agli Studi, vizi di legittimità del Decreto di soppressione relativo a Piratello e Casola Canina, notizie artatamente errate fornite dall'Assessorato alla P.I. di Imola per sollecitare l'emanazione del decreto in questione, posizione discriminatoria da parte dello stesso Assessorato alla P.I. e volontà, espressa a nome di tutti i genitori, a ricorrere al TAR dell'Emilia-

(continua in 2ª pag.)

Il PSI impegnato a restituire dignità e credibilità alla Scuola di Stato

La Federazione del PSI imolese avverso il decreto del Provveditore agli Studi di Bologna del 22.1.86 concernente la soppressione dei plessi scolastici di Balia con posti in organico di diritto n. 3, di Casola Canina con posti n. 2 e di Piratello con posti in organico di diritto n. 5, esprime deplorazione in quanto si è calpestato il diritto dell'utenza (alunni) a fruire di un servizio vicino alla propria abitazione come previsto dall'art. 12 della Legge 820/71;

— condanna perché alla base di questo ed altri provvedimenti adottati c'è una concezione feudale della scuola: non si acquisiscono preventivamente pareri vincolanti (lettera a - art. 15 del D.P.R. 416/74);

— preoccupazione in quanto, spregiando il Decreto Delegato, cioè non tenendo conto delle proposte degli organi collegiali, infligge un duro colpo alla partecipazione sociale;

— solidarietà e sostegno a quanti, in questo momento, sono impegnati alla ricerca di soluzioni più compatibili con le esigenze delle comunità sociali e del personale docente e non docente.

Ristrutturata la sede dei Vigili del Fuoco



Sabato 25 gennaio u.s. sono stati inaugurati ad Imola i nuovi locali ristrutturati della sede dei Vigili del Fuoco in Via Manfredi.

Sono intervenuti all'inaugurazione il Prefetto di Bologna, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Bologna ing. Ravaoli, l'Ispettore Regionale dei Vigili del Fuoco e l'Ispettore della Protezione Civile ing. Cesare Sangiorgi. Il Sindaco di Imola Solaroli in un breve discorso ha ripercorso la storia del Corpo dei Vigili del Fuoco di Imola e ha illustrato gli sforzi compiuti dall'Amministrazione, del V. del F. di Imola e dal Comando V. del F. di Bologna per attuare questa nuova sede.

Il Vescovo di Imola, Mons. Dardani ha poi celebrato la Santa Messa e al termine gli ospiti si sono trattenuti in un rinfresco all'interno della stessa caserma.

Oltre ad ampliare la sede i Vigili del Fuoco hanno anche rafforzato l'organico che si avvale ora di 52 Vigili permanenti e 8 militari di leva.

VERTENZA DEI MEDICI OSPEDALIERI

Le proposte del Governo

Come era nei patti e come era stato già annunciato prima dell'ultimo sciopero il governo ha consegnato alle organizzazioni sindacali dei medici il documento con la propria posizione ufficiale per sbloccare la vertenza della sanità pubblica. Il governo — dice il documento — si propone di emanare a brevissima scadenza un decreto legge che introduca forme di partecipazione della categoria dei medici nel sistema sanitario e nella gestione delle USL. A livello nazionale si potrà prevedere — continua il documento — la partecipazione di una

rappresentanza medica in seno al consiglio sanitario nazionale. A livello locale si potrà prevedere il coinvolgimento della categoria nell'adozione di provvedimenti di competenza dei comitati di gestione relativi ad aspetti peculiari della professione medica e la collaborazione negli atti di attuazione da parte degli organi tecnici della USL. Nel medesimo provvedimento potrà essere inclusa l'istituzione del ruolo medico. Per quanto riguarda il rinnovo contrattuale

(continua in 3ª pag.)

Ancora la Cognetex

«Situazione e prospettive del settore meccano-tessile pubblico e della Cognetex sono state al centro di un incontro al quale sono intervenuti il Sig. Dal Fabbro per la Direzione dell'ENI Savio e l'ing. Pellizzari, direttore della Cognetex; per l'ASAP il Dott. Fusco, direttore e il Dott. Lucchetti; per il Comune di Imola il Sindaco Bruno Solaroli e i consiglieri Bettini (PCI), Domenicali (PSI) e Feliciani (DC); per la Regione l'Assessore Federico Castellucci e il Consigliere Giorgio Fabbroni.

I Rappresentanti degli Enti Locali — che da tempo avevano sollecitato l'incontro all'ENI-SAVIO, all'ENI e al Ministero delle PP.SS. hanno chiesto di essere informati sui risultati del piano adottato e il risanamento e il rilancio del meccano-tessile pubblico; sul fondamento di notizie e programmi di privatizzazione che contrasterebbe con gli obiettivi e i contenuti del medesimo piano che fu concordato e condiviso dalle

forze sindacali e politiche imolesi; sulle iniziative che si intendono adottare al fine del recupero dei livelli di occupazione in relazione al fatto che alla Cognetex è già avvenuta una riduzione di circa 350 unità e l'azienda considera ancora esuberanti una parte degli attuali occupati.

I rappresentanti dell'ENI Savio e

(continua in 2ª pag.)

Un progetto unitario per una agricoltura forte e di qualità

Questo il tema del 3° Congresso della Confcoltivatori del Comprensorio Imolese.

La Confcoltivatori è andata al suo 3° Congresso con alle spalle una decisione che ha visto impegnate in 20 assemblee, aperte al contributo di tutti, i coltivatori del territorio imolese; non che ad incontri con le forze politiche, sindacali e cooperative che hanno permesso un confronto importante per la scelta poli-

(continua in 2ª pag.)

Vivace confronto in Consiglio

Nel Consiglio Comunale di Imola del 27 gennaio, il PCI respinge le proposte delle minoranze che riguardano le tariffe del gas e la convenzione per la gestione dell'autodromo tra il Comune di Imola e l'ACI-SAGIS

È stato convocato, martedì 27 gennaio, il Consiglio Comunale per la trattazione di alcuni punti di urgente importanza.

Il Consiglio come prima decisione ha approvato all'unanimità, le dimissioni dalla carica di consigliere comunale del Sig. Marcello Bignami dell'MSI, in sua sostituzione è stato eletto il consigliere Sig. Enrico Gurioli, il sindaco Solaroli ha ringraziato Bignami per il contributo dato, augurando buon lavoro al nuovo consigliere.

Un vivace dibattito si è sviluppato tra il Gruppo consiliare del Pci e le minoranze sull'oggetto che prevedeva la deli-

berazione relativa ai provvedimenti C.I.P. n. 42/85 riguardanti l'aggiornamento delle tariffe del Gas distribuito a mezzo rete urbana dalle AMI. Pci e Psdi hanno sostenuto la necessità di una politica tariffaria, che assicuri alle aziende erogatrici di servizi (municipalizzate, ecc.) bilanci solidi e condizioni di vitalità ed efficienza. I socialisti, Caprara e Domenicali, hanno sostenuto che gli eventuali utili di bilancio debbono però essere reinvestiti a livello delle aziende che li maturano, in modo da restituire agli utenti, che hanno consentito con le

(continua in 2ª pag.)

DALLA PRIMA

La scuola imolese nel marasma

ni, perché la presenza di una scuola in una piccola comunità rappresenta un momento culturale importante. È importante, infine, affinché le istituzioni preposte tengano conto delle nostre proposte che queste siano unitarie.

Feliciani per la DC ritiene la questione sbagliata sotto il profilo politico e amministrativo perché ha leso la libertà dei cittadini in disprezzo dei pareri della cittadinanza, riducendo i servizi e spingendo la gente ad un inurbamento e ledendo l'identità e la dignità delle frazioni. Amministrativamente poi quella della Giunta è una risposta sbagliata perché non basata su criteri oggettivi: si vogliono chiudere le scuole per farne dei centri sociali, adottando criteri di parte e in disprezzo dell'utenza.

Vi è infatti un gioco a scaricabarile delle competenze — ha detto Feliciani — alle spalle dei bambini e degli utenti.

Occupata la scuola di Piratello

Romagna nonché a produrre esposto al Pretore per l'accertamento di eventuali abusi di poteri.

La partecipazione della comunità sociale di Piratello è stata generale; la difesa della loro scuola non è stata incrinata da steccati ideologici come forse auspicavano il PCI e la CGIL-Scuola imolesi. La volontà di tutti è di andare avanti, notevoli sarebbero i disagi per l'utenza non orientata al T.P. di Zolli-
no.

Nel pomeriggio il Prof. Evaristo Campomori ha portato la sua solidarietà e quella del Consiglio Scolastico Distrettuale.

All'iniziativa di lotta si è associata anche la popolazione della frazione di Casola Canina, predata della loro scuola per motivi pretestuosi correlati al riordino dei servizi come dice una nota inviata dal Provveditore agli Studi ai genitori.

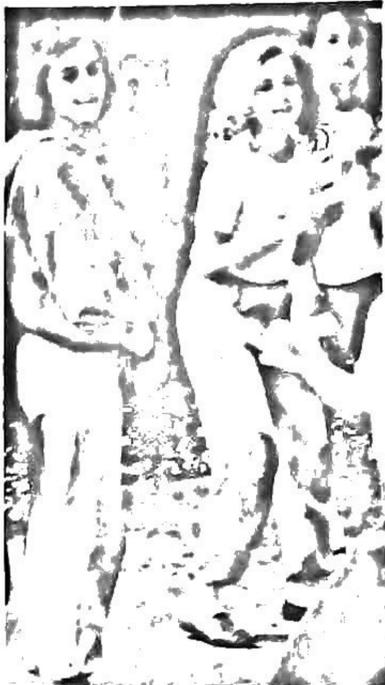
Solidarietà ai genitori di Piratello

Il SINASCEL-CISL si oppone alla delibera di ipotesi di riorganizzazione delle istituzioni educative adottata dal Consiglio comunale di Imola nella seduta del 13/1/86 soprattutto per la parte riguardante la scuola Piratello in quanto le motivazioni addotte per la chiusura di questo plesso non rientrano tra le competenze che la legge attribuisce agli Enti locali. La suddetta delibera, quindi, almeno per la parte riguardante la scuola di Piratello, è illegittima.

Il SINASCEL-CISL si oppone al decreto del Provveditore agli studi di Bologna n. 350/B14 del 22/12/86 per la parte inerente la scuola di Piratello in quanto le motivazioni addotte nell'emissione del decreto sono tutte infondate:

- vista la legge 820/71 art. 12; questa legge consente la permanenza nella scuola di Piratello, tanto è vero che lo stesso Provveditore con proprio decreto n. 125020 del 21/12/85 aveva già stabilito, citando in premessa la stessa legge, l'organico di diritto per questa scuola;
- vista la nota n. 30 del 14/1/86...; questa è la delibera del Comune di Imola che abbiamo già visto illegittima;
- acquisito il parere del Distretto 33 espresso con delibera n. 51 del 17/12/85; questa delibera nella parte riguardante la scuola Piratello si esprime per il consolidamento di 5 classi;
- sentita la Commissione Sindacale di cui all'art. 24 della Legge 463/78; la suddetta Commissione il cui parere è obbligatorio per operazioni di questo tipo, è stata convocata in data 21/1/86 e, quindi, in data 22/1/86 (data del decreto n. 350) non aveva ancora espresso alcun parere;
- non essendo stato possibile acquisire il parere del Consiglio Scolastico Provinciale; significa solo non avendo voluto perché la riunione è prevista tra pochi giorni e quindi era possibile attendere;

Considerato quindi che tutte le motivazioni che hanno portato il Provveditore agli Studi ad adottare un simile provvedimento il SINASCEL-CISL invita lo stesso Provveditore a ritirare immediatamente il decreto e il Comune di Imola a provvedere al riesame della delibera di riorganizzazione rimanendo nelle competenze che la Legge gli attribuisce.



La conflittualità fra il personale direttivo

Stupore ed incredulità sono stati i primi sentimenti suscitati sia dalla presa di posizione dei Direttori Didattici dei Circoli 1-2-3-4-5-6 e sia, soprattutto, dal volantino della scuola Pelloni-Tabanelli.

In merito al comunicato dei Direttori Didattici imolesi questa O.S. prende atto della correttezza di comportamento adottato e della necessità di fare «chiarezza» sulla situazione caotica della scuola imolese creatasi dopo la delibera del Comune; sollecita gli stessi Direttori Didattici alla formulazione e all'adozione di un piano per le iscrizioni, programmato in modo tale da evitare qualsiasi possibile fraintendimento, che indichi, con rigore e senza intrusioni esterne, il bacino di utenza di ogni scuola in modo da normalizzare, una volta per tutte, gli assurdi criteri finora adottati dal Comune per il trasporto degli alunni, con enorme spreco di risorse. Sul comunicato della scuola «Montebello» questa O.S. dopo aver constatato la non corretta informazione data in merito alla costruzione della scuola stessa non edificata, a suo tempo, per le finalità indicate ma per accogliere bambini con salute cagionevole, sottolinea la pericolosità di simili iniziative in quanto, nella scuola statale dell'obbligo italiana, si è sempre evitato ogni e qualsivoglia forma di pubblicità di tipo commerciale che ne svilisce la validità pedagogico-formativa e può scatenare una concorrenza che crea disinformazione, disagio, e dà un'immagine meschina della scuola imolese, equiparandola ai dentifrici o ai detersivi. Infine si rende ancor più evidente la discriminazione nei riguardi degli alunni delle altre scuole, soprattutto periferiche, perché ad esse non è stato, parimenti, fornito uguale materiale didattico (laboratori di stampa, di informatica, sale di proiezione), attrezzature e locali, dimostrando che anche ad Imola esistono alunni di serie «A» e alunni di serie «B» e che tale discriminazione si vuole conservare.

Questa O.S. invita pertanto i genitori ad avere, come unico referente autorizzato a dare notizie in ordine al servizio scolastico del territorio, solo le direzioni didattiche.

Federscuola CISL imolese

Ancora la Cognetex

dell'ASAP hanno confermato le finalità del piano concordato coi sindacati nel dicembre 1984: cioè risanamento delle aziende e consolidamento della presenza del ruolo pubblico nel settore meccano-tessile. Il primo anno di gestione del piano ha positivamente prodotto, secondo i dati riferiti — un aumento consistente del fatturato, una riduzione forte dei costi e conseguentemente una radicale riduzione del disavanzo di gestione. Nel frattempo sono stati potenziati i servizi commerciali e la ricerca tecnica.

Lo stabilimento imolese ha concorso pienamente a questi risultati, sia consolidando la sua gamma produttiva per renderla più competitiva, sia acquisendo parte della produzione già svolta dalla S. Giorgio a Genova. In questa fase, mentre si punta allo sviluppo della ricerca applicata e si guarda all'ITMA 87 come traguardo entro il quale conseguire importanti risultati sul piano della competitività, è stato avviato un processo di ristrutturazione dei reparti al fine di un uso più razionale e produttivo degli spazi del nuovo stabilimento, con conseguente liberazione di un capannone che sarà così reso disponibile per altri usi. Tutto il gruppo è oggi impegnato ad uno sforzo difficile e non privo di costi, anche sociali, con l'obiettivo di uscire dal tunnel di una crisi che è ancora aperta, anche se si possono intravedere sbocchi positivi da conseguire in questo decisivo 1986.

In tale contesto, a giudizio dell'azienda, permangono nello stabilimento di Imola una quota di 100-125 lavoratori in esubero. Tramontato il progetto sostitutivo di occupazione legato all'intesa con la Parmalat, l'ENI Savio sta esaminando proposte in grado di assorbire mano d'opera in esubero; per ora — secondo quanto hanno informato i rappresentanti dell'azienda — una sola proposta concreta sarebbe venuta da Imola. All'obiezione che risulterebbero proposti o in corso di presentazione altri progetti, i rappresentanti dell'ENI Savio e dell'ASAP (che hanno partecipato all'incontro anche con mandato dell'ENI e del Ministero) hanno risposto assicurando che tali progetti saranno esaminati con interesse e volontà positiva e che l'ENI Savio non mancherà di attivare le proprie, strutture allo scopo di favorirne la concretizzazione.

L'incontro si è concluso con la concorde valutazione della utilità e produttività di un rapporto stretto fra le varie componenti interessate al rilancio della Cognetex e al pieno utilizzo delle sue potenzialità, delle sue strutture e delle sue risorse ed interessate al sostegno dell'occupazione nell'area del comprensorio imolese.

Un progetto unitario

tica dei prossimi anni.

Dai temi discussi in questo 3° Congresso della Confcoltivatori è emersa chiaramente la necessità di un riequilibrio fra i settori produttivi nel quale l'agricoltura abbia, e possa svolgere, un ruolo determinante per l'economia nazionale avendo presente la necessità di un collegamento fra Aziende, Territorio, Regione fino al livello Europeo.

Il 2° Congresso deliberò la necessità di un piano straordinario a livello nazionale, di una politica di riforma delle strutture, di alleanza e la convergenza di tutte le forze presenti nel settore per far fare all'agricoltura un salto di qualità.

Oggi il Congresso riprendendo quei temi e correlazionandoli ai dati del censimento agricolo testé svolto, ha rilevato che vi deva essere una politica complessiva ai vari livelli rilevando in particolare, che l'agricoltura Italiana deve essere messa nelle condizioni di uscire dall'isolamento punitivo, con una diversa politica a livello Europeo che esalti la quantità e la qualità di produrre non penalizzando i settori, come oggi avviene;

A livello nazionale, il piano Agricolo è stato salutato come una conquista im-

portante, con un impegno sul piano dell'elaborazione, ma però privo delle prospettive. Il Congresso ha rivelato come prioritaria la necessità di scelta dello sviluppo dei settori produttivi, quali i comparti zootecnico, ortofruttilo - saccarifero ecc., con una riforma del sistema creditizio che permetta ai coltivatori di accedere al credito in tempi brevi (oggi i tempi sono da 18 mesi a 2 anni).

Il Congresso ha anche rilevato la necessità di passare dalla fase di elaborazione a quella progettuale onde dare risposte concrete a problemi presenti sul territorio.

Come indicato nella relazione, la Confcoltivatori ha posto la necessità di un confronto con le forze politiche, sindacali e cooperative su alcune proposte così sintetizzate a livello comprensoriale:

Progetto Servizio di sviluppo agricolo: per dare alle aziende coltivatrici conoscenze tecniche ed economiche in grado di svilupparsi in quantità e qualità.

Progetto Acqua: utilizzo di tutte le risorse esistenti nel territorio e interventi ai fini di permettere maggiori disponibilità.

Progetto Fondiario: ricercare l'aggregazione delle aziende, facilitare il passaggio della terra da coltivatori a coltivatori e l'inserimento di forze giovani in termini singoli ed associati.

Progetto Collina Montagna: ricerca di uno sviluppo armonico del territorio onde potenziare, attraverso interventi coordinati sulle strutture, i servizi e la ricerca di nuove produzioni, ricorrendo anche al P.I.M.

Progetto Ambiente e salute: difesa dell'ambiente e della salute attraverso un uso più corretto dei presidi sanitari, ma anche attraverso interventi organici alla produzione di tali presidi e controlli sanitari ai coltivatori da parte delle USL.

A livello regionale entrare nell'idea della programmazione con progetti concreti che pongano l'agricoltura regionale in termini di qualità e quantità; snellimento del credito, riordino di tutte le leggi di intervento. A livello nazionale, l'approvazione del Piano Agricolo Nazionale tenendo conto della necessità di protezione i settori produttivi. Riforma della Politica CEE con interventi atti a potenziare l'agricoltura Italiana dicendo no alle penalizzazioni sui prodotti in cui il nostro paese oggi è deficitario.

Il Congresso ha poi riconfermato Presidente Raspanti Walter e Vice Presidente Padovani Giancarlo.

I lavori del Congresso sono stati conclusi dall'intervento di Sauro Bononi Vice Presidente della Confcoltivatori Regionale.

Vivace confronto in Consiglio

loro contribuzioni il consolidamento di quegli utili, di usufruire di ulteriori servizi e di prestazioni migliori. Ad Imola, è stato sostenuto, ciò rischia di non avvenire: infatti, già in sede di assestamento del bilancio comunale 1985, rile-

vanti utili delle AMI furono introdotti nel bilancio comunale e sottratti quindi alle AMI stesse. Di fronte a questa scelta politica non condivisibile, i socialisti si sono dichiarati impossibilitati a sostenere una politica tariffaria di fatto tendente a finanziare il comune, anziché l'ente che eroga i servizi. Per questa ragione il partito socialista chiede l'applicazione di una tariffa del gas, che recuperi i maggiori costi recentemente intervenuti e non altro, in quanto reputa ingiusto ed errato far gravare sui cittadini i deficit del bilancio comunale attraverso un'esosa tariffazione.

Ha poi preso la parola Pirazzoli, segretario del PSDI, che ha dichiarato che di fronte ad una azione più che giusta di fronte alla questione del metano, di fronte a questi aumenti, sembra che la mano sia stata calcata un pò troppo.

Poletti, del Gruppo Consigliare Comunista, ha detto che le valvole delle tariffe del gas vanno da 40 a 60 lire, e che la decisione delle AMI è di applicare un aumento di solo lire 51. Poletti ritiene che il bilancio delle AMI è stato fatto con parametri giusti e dando un buon servizio agli utenti. Si applica, inoltre ai cittadini imolesi un onere effettivo rispetto ai costi.

Al termine la giunta ha messo all'ordine del giorno l'oggetto e l'aumento del gas è passato con i soli voti del Pci e con il voto contrario del Psi, della Dc, del Psdi e Pri l'Msi.

La giunta municipale Pci ha rinviato al prossimo consiglio comunale la determinazione delle tariffe per il trasporto pubblico urbano e conseguente integrazione degli specifici disciplinari di concessione (tariffe speciali di abbonamento per pensionati e portatori di handicap, nell'anno 1986), tutto ciò in riferimento anche alle ultime decisioni in materia di tariffe inserite nella legge finanziaria.

Il Psi ha votato contro ai provvedimenti riguardanti la convenzione tra il comune di Imola, l'ACI e la SAGIS di Bologna per la gestione durante il 1986 dell'autodromo «Dino Ferrari» il Consigliere Tossani ha dichiarato che la quota forfettaria di 260 milioni versata con un anno di anticipo. Il voto contrario del Psi è stato espresso dopo che la giunta comunale si è rifiutata di accogliere una richiesta socialista di rinvio dell'argomento al prossimo consiglio per potere in tal modo approfondire ulteriormente la convenzione e i relativi costi.

Infine il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il regolamento delle commissioni consiliari permanenti che sono, scuola; cultura e tempo libero; attività produttive; assetto del territorio e ambiente; programmazione; bilancio e personale. Il consiglio è stato convocato per il giorno 7 febbraio alle ore 17,30.

Valeria Zaccherini

Abbonatevi a «La Lotta»

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- VIA BANFI - mq. 114 - ingresso - salone - cucina - 3 letto - bagno - garage - piccolo giardino privato L. 70.000.000
- ZONA PISCINA - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto - bagno - cantina - garage L. 56.000.000
- ZONA CENTRO - 1 piano - ingresso con angolo cottura - sala - 1 letto - bagno - risc. indip. L. 34.000.000
- ZONA MILANA - ingresso - salone - cucina - studio - 2 letto - bagno - garage grande L. 75.000.000
- ZONA STAZIONE - NUOVO - ingresso - salone - cucina - 2 letto matrimoniali - bagno con vasca e doccia - garage - risc. indip. L. 85.000.000
- VIA EMILIA - ATTICO - ingresso - cucina molto ampia - salone - bagno - 2 letto matrimoniali - cantina - posto macchina. L. 85.000.000
- ZONA ALBERGO TURISMO - INDIPENDENTE - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage grande L. 67.000.000
- VIA MARCHESI - ingresso - sala - cucine - bagno - 2 letto - ripostiglio - terrazzo - garage L. 57.000.000
- ZONA RESIDENZIALE PERIFERICA - Villetta a schiera di vaste dimensioni con piccolo giardino indipendente - NUOVA - L. 166.000.000 (mutuo L. 68.000.000 11,40%)
- IN PICCOLO CONDOMINIO - 6 unità al piano rialzato 2 appartamenti NUOVI affitti ideati per genitori - figlio. Giardino indip. e tavernetta L. 169.000.000 (mutuo L. 68.000.000 11,40%)
- SEMIPERIFERICO - Porzione di quadrifamiliare costituita da due appartamenti indip. adiacenti. Ampi servizi. Prezzo interessante.

LICENZE COMMERCIALI

- CENTRO STORICO - avviato negozio dischi con muri in vendita o in affitto.
- CENTRO STORICO - negozio giocattoli - cartoleria - Tab. 17
- CENTRO STORICO - negozio di abbigliamento - Tab. 9 - 10 - 17
- CENTRO STORICO - latteria - Tab. 1 - 1/bis.

I medici in gabbia

Nel momento in cui queste righe saranno pubblicate, può darsi che la vertenza sia già stata risolta. Questa è la mia più sincera aspettativa poiché, checché se ne dica in giro, ai medici non piace scioperare ed è sempre molto difficile per le rappresentanze sindacali convincerli ad incrociare le braccia. Prima di tutto sgomberiamo il campo da alcuni luoghi comuni. Il senso di responsabilità dei medici deve essere fuori discussione ed è inutile che i confederali si appellino a codici di comportamento che negherebbero ai sanitari il diritto di scioperare. Prima preoccupazione dei medici è sempre stata la tutela della salute e le «vere» urgenze non sono mai state disattese. Altra accusa periodicamente riciclata è quella dello «sciopero corporativo», ma a questa affermazione non vale neanche la pena di rispondere, tanto ormai lo sanno tutti che gli unici scioperi «non corporativi» sono quelli della triplice. E ciò con buona pace dei sindacati autonomi la cui sola funzione, nella logica confederale, sarebbe quella di rappresentare delle corporazioni e non dei lavoratori! Questa volta non si tratta soltanto di un rinnovo contrattuale (a contratto già abbondantemente scaduto) bensì di una vertenza che coinvolge la stessa identità del medico nell'ambito del SSN. È auspicabile che alla strategia del muro contro muro si preferisca la ricerca dialogata della via migliore per uscire dall'impasse.



Ma, sostanzialmente cosa vogliono i medici? Lo abbiamo chiesto al Dr. Bonifacci e Ignazi, rappresentanti dei due sindacati più rappresentativi dei medici ospedalieri, l'ANAO (Associazione Nazionale Alti Assistenti Ospedalieri) e la CIMO (Confederazione Italiana Medici Ospedalieri).

D. - Dottor Bonifacci, a Lei che è ormai un veterano del sindacalismo ospedaliero chiediamo qual'è l'atmosfera delle trattative?

R. - Attualmente non delle migliori. Fanno il muso duro i sindacati confederali, secondo i quali un contratto separato dei medici rimetterebbe in discussione l'accordo del 18 dicembre U.S. sul pubblico impiego. Ed il governo viene a trovarsi stretto in una sorta di tenaglia dalla minaccia di sciopero degli altri lavoratori della sanità. È un ricatto gratuito. I medici non sono in lotta contro gli altri lavoratori della sanità: vogliono soltanto tutelare la propria professionalità troppe volte umiliata.

D. - Perché i medici vogliono un contratto separato?

R. - Dopo dodici anni di contratto unico i medici ospedalieri italiani si ritrovano ad essere fra i peggio pagati in Europa e sicuramente i più emarginati dal punto di vista decisionale. Questo stato di cose deve cambiare se non si vuole portare la sanità italiana ad un degrado irreversibile. Evitare l'appiattimento

di un contratto unico può essere il primo passo per ridare slancio ad una classe medica frustrata.

La centralità del malato nella riforma sanitaria è fuori discussione, ma questa non la si può avere con l'emarginazione del medico.

D. - Quale allora è la strada da percorrere per uscire da questa situazione di stallo?

R. - A quanto mi consta il governo sta cercando di elaborare una serie di proposte per rendere compatibile l'autonomia contrattuale dei camici bianchi con la normativa quadro del pubblico impiego. Si tratterebbe cioè di rendere conciliabili parole e concetti di segno opposto, quali unicità e separazione. Si badi bene però che alla quadratura del cerchio i medici non sono disposti a credere. Già nell'ultimo contratto il famoso «tavolo separato» dei medici si risolse in una beffa a loro danno. Questa volta i medici chiedono garanzie scritte su «un'autonomia troppe volte calpestate dall'atteggiamento dei sindacati federali, che hanno contrapposto la logica del numero a quella del merito». L'ultima frase non è mia, bensì del vice segretario socialista Martelli.

D. - Il presidente del Consiglio la scorsa settimana è sceso personalmente in campo per ben 2 volte. Questo è sicuramente un fatto nuovo, almeno dal punto di vista pragmatico. Perché gli appelli alla sospensione dello sciopero

lanciati dal Presidente Craxi sono caduti nel vuoto?

R. - Per una questione di metodo e di onestà verso i colleghi, iscritti e non al sindacato. Il governo aveva avuto tutto il tempo di formulare delle proposte scritte, che avrebbero sicuramente dato maggiore garanzia alla trattativa. Ricordando l'esperienza del passato, anche recente, siamo diventati diffidenti. «Verba volant, scripta manent», come dicevano i nostri padri, che di diritto se ne intendevano! Siamo ancora in attesa di un decreto legge sul ruolo medico: questa potrebbe essere l'occasione per abbinare anche l'autonomia contrattuale. Del resto i Magistrati godono già di questo ruolo speciale, con buona pace degli uscieri, cancellieri ed impiegati vari dei tribunali.

In fondo è soltanto una questione di individuazione dei ruoli a massima responsabilità; e non mi si venga a dire che la responsabilità professionale dei medici è inferiore a quella dei magistrati.

Critici i sindacati CGIL e CISL sullo sciopero dei medici

Mentre lo sciopero dei medici rischia di protrarsi anche a tempo indeterminato, CGIL e CISL riconfermano il loro dissenso da questo tipo di agitazione.

La funzione pubblica della CGIL giudica sproporzionato ed inaccettabile il metodo d'azione per lo sciopero e la CISL dice, in generale, che non può essere il contratto separato a risolvere i problemi economici dei medici ma ammette, che ai fini della professionalità medica, occorre rivedere gli aspetti degli incentivi di produttività e di un giusto adeguamento economico per la reperibilità, lo straordinario e la flessibilità.

DALLA PRIMA

VERTENZA MEDICI Il Governo propone

— e qui il documento governativo entra nel merito della principale richiesta avanzata dai medici — il governo ritiene che la trasformazione dei medici in «categoria speciale» ai sensi dell'art. 26 della legge 93, «comportando una loro esclusione dai procedimenti di contrattazione e una caratterizzazione della funzione da essi svolta come funzione eminentemente pubblica, contrasti con la valorizzazione dei profili libero-professionali su cui gli stessi insistono».

Per converso — continua il documento del governo — l'adozione di un contratto separato, implicando di per sé la totale assenza di elementi comuni con tutti gli altri dipendenti del comparto sanitario, sarebbe configurabile soltanto come contratto di diritto privato, fuori quindi da ogni garanzia dei diritti di stabilità, contrastante, al momento, con le stesse esigenze di larga parte della categoria. Il governo, quindi, ritiene «debbono essere valorizzate al massimo l'autonomia e la rappresentatività dei medici attraverso l'accordo da raggiungere nell'ambito del comparto sanitario e del relativo contratto». A tal fine il governo «indica questa sequenza: a) il governo e le rappresentanze dei medici si incontreranno per discutere un accordo preliminare che preveda le procedure e le materie di una trattativa specifica per l'area professionale medica nell'ambito del rinnovo del contratto e dell'emanazione del relativo DPR per il comparto della sanità. B) L'area professionale medica comprenderà l'organizzazione del lavoro professionale e il trattamento retribuito rapportato alla funzione e collegato a meccanismi di incentivazione e sviluppo professionale. In questa area potranno essere comprese anche le materie di cui alla disciplina intercompartimentale (art. 12) per gli aspetti di integrazione e specificazione in rapporto alle particolarità professionali». C) L'intesa di area professionale — continua il documento governativo — sarà negoziata con la delegazione pubblica del comparto che opererà unitariamente con quella per i convenzionati, presso la sede del ministero della Sanità. D) L'intesa di area professionale confluirà nel contratto di comparto, formando di esso parte integrante ai fini del corrispondente decreto presidenziale di ratifica del contratto. E) per la contrattazione decentrata. (art. 14) verranno stabiliti analoghi criteri».

Le organizzazioni sindacali dei medici, ricevuto il documento del governo, lo hanno esaminato mercoledì alle 10 presso la sede dell'ANAAI per dare una risposta unitaria.

Una interpellanza del Consigliere Bruno Caprara al Sindaco del Comune di Imola

L'articolo 18 della L.R. n. 19 del 4-5-1982 «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica» sancisce l'obbligo per i Comuni dell'informazione sulle attività e gli interventi di vigilanza sanitaria ed ambientale effettuati dalle U.S.L.

Ogni sei mesi i Comuni dovrebbero, infatti, pubblicare una statistica, disaggregata per settori di attività e per singoli prodotti, che comprenda l'indicazione dei parametri rilevati e delle loro variazioni e che specifichi anche eventuali denunce e provvedimenti amministrativi adottati.

È ovvio che lo scopo di questa norma è quello di rendere agevole e possibile il controllo sull'operato degli Enti Istituzionali (Comuni ed U.S.L.) da parte dei cittadini e, al tempo stesso di assicurare trasparenza alla loro attività.

Su questo fronte pare al che il Comune di Imola sia stato inadempiente e, pertanto, il Consigliere Bruno Caprara ha rivolto una interpellanza al Sindaco per conoscere: a) se e quando il Comune di Imola voglia dare piena attuazione alla disposizione legislativa sopra richiamata; b) in quali forme e modalità tale pubblicazione potrà avvenire; c) se non ritenga di sollecitare la Regione Emilia-Romagna ad emanare apposita direttiva per rendere uniformi tra i vari Comuni i criteri di rilevazione e pubblicazione dei dati previsti dal citato art. 18 della L.R. n. 19/82.

Il PSI comunica gli orari di presenza in federazione dei responsabili dei dipartimenti

Soldati Adolfo - Responsabile Enti Locali, lunedì ore 15,30-18

Caprara Bruno - Responsabile Politiche Sociali - Sanità e Sicurezza sociale, mercoledì ore 16-18

Buganè Giacomo - Responsabile Artigianato, Commercio e Turismo, giovedì ore 15,30-18

Galanti Riccardo - Responsabile Associazione Amici dell'Avanti, lunedì e venerdì ore 15,30-18

Labanca Edmondo - Responsabile Scuola, venerdì ore 17-18,30

Nel caso in cui vi fosse la necessità di interpellare i responsabili dei dipartimenti nelle giornate non di presenza, l'ufficio di segreteria della Federazione potrà fornire i numeri telefonici ed il recapito di ognuno di essi.

Sentiamo ora il parere del Dr. Ignazi, battagliero rappresentante della CIMO, un sindacato autonomo emergente che ha raccolto molte adesioni negli ultimi tempi.

D. Dieci giorni di sciopero in un mese non sono troppi?

R. Certamente sono tanti, ma non potevamo agire altrimenti. La responsabilità ricade sul Governo e su CGIL-CISL-UIL, che da sempre si ostinano a respingere le richieste avanzate dai Sindacati Autonomi dei Medici. Essendo scaduto il contratto il 31-12-1984, c'era tempo sufficiente per raggiungere un accordo ed evitare disagi ai cittadini. Invece, recitando un copione che va in scena da un decennio, Governo e Sindacati Confederali hanno preteso di emarginarci e di porci di fronte al fatto compiuto. Evidentemente continuano a credere che la Sanità possa funzionare senza e contro i medici.

D. Dr. Ignazi, che cosa chiedono i medici?

R. La CIMO aveva previsto che percorrendo la strada dei contratti unici la Sanità avrebbe subito un progressivo ed inarrestabile deterioramento. Perciò ribadisco che non è possibile salvaguardare la capacità professionale dei medici senza un contratto separato da quello degli altri dipendenti del S.S.N. Soltanto la autonomia contrattuale può restituirci la responsabilità che compete alla peculiarità del nostro ruolo, e che il contratto unico ha irrimediabilmente confiscato.

D. Non ritenete di avanzare una richiesta corporativa?

R. L'accusa di corporativismo è un ricatto, o se preferisce una forma di ter-

rorismo psicologico, che appartiene alla stagione, speriamo conclusa, dell'egualianza al livello più basso. Un numero crescente di cittadini è solidale con noi (e di ciò siamo grati anche ai mass-media) ed ha compreso che il contratto separato dei medici è uno strumento per disincagliare la Sanità dalle secche in cui si è arenata.

D. Avete registrato qualche apertura del mondo politico e sindacale nei vostri confronti?

R. Persiste, sia pure con difformità di espressioni, una preclusione di CGIL, CISL e UIL nei confronti della richiesta di autonomia contrattuale dei medici. Non vogliono concederci il divorzio per il timore di perdere potere nella gestione della Sanità. Alcuni esponenti politici del pentapartito hanno dichiarato di essere favorevoli al contratto separato: ci auguriamo che questa opinione finisca coll'essere condivisa dall'Esecutivo.

D. All'origine del vostro malcontento vi sono anche motivazioni economiche?

R. Senza dubbio. La retribuzione media è nettamente inferiore a quella dei medici europei. Come se non bastasse, alcuni politici vogliono sottrarci la Cassa Pensioni, in attivo per centinaia di miliardi tutti usciti dalle tasche dei medici contribuenti, per inserirla nel calderone dell'INPS.

D. Una previsione per il futuro?

R. Il sindacato che rappresento non intende rinunciare al contratto separato, per il quale si è sempre battuto; non baratterà l'autonomia contrattuale con concessioni economiche e normative. Se il Governo continuerà ad incatenarci al contratto unico indiremo altri scioperi ed intraprenderemo nuove e più incisive agitazioni sindacali. g.d.f.

Nuova apertura di una ditta specializzata PORTAS - Servizio porte

ora prezzi speciali di apertura!

Le porte non vengono più verniciate!

Tutte le porte diventano belle come nuove!

- Ben intonate al Vostro arredamento
- In svariati motivi - legno o in colori uniti
- Economico e rapido (un solo giorno)
- Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.

Consulenza senza impegno - telefonateci subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta specializzata PORTAS

M 1 di Ciro La Maida e C. s.n.c.
Via Fornace 1, 40020 Casalfiumanese (BO)
☎ 0542 / 666092 - 666132

COMUNICATO della Azienda Municipalizzata di Imola - AMI

* Entrata in funzione dell'Acquedotto Industriale a Imola, Mordano, Massalombarda e S. Agata sul Santerno.

L'A.M.I. è in condizione di erogare mediante l'acquedotto industriale già operante, acqua per usi non potabili ad aziende industriali, commerciali, artigiane e similari dei comuni di Imola, Mordano, Massalombarda e S. Agata sul Santerno.

Per informazioni circa le condizioni di allacciamento rivolgersi all'Ufficio Utenti dell'AMI, via Casalegno, 1 - Imola.

LA DIREZIONE

Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farmacia Galdolfi.
Sabato: Farmacia Pifferi, Comunale
Michelangelo, Ai Cappuccini.

Da Domenica: Farmacia Comunale
della Pedagna.

Stato Civile

Settimana dal 20 al 26 gennaio.

Sono nati: Arcangeli Andrea, Bonaveri Enea, Bonantini Francesca, Bledi Matteo, Dal Fiume Margherita, Menegazzo Matteo, Mingarelli Dario, Pasciutta Andrea, Pannu Manuel, Ricci Antonio.

Sono deceduti: Bassani Andrea (1965), Baroncini Matisa (1934), Cambiuzzi Primo (1909), Cassani Otello (1913), Cornazzani Delfina (1895), Dovesi Bianca (1908), Fiumi Ivo (1922), Masi Olimpia (1892), Morara Lorenza (1914), Poli Rodolfo (1905), Sassi Antonio (1913), Tozzi Lina (1920), Varignana Maria (1922).

Si sposeranno: Buscherini Daniele a. 30 coldiretto con Bighini Daniela a. 28 casalinga; Morini Mauro a. 22 falegname con Golinelli Rita a. 20 operaria.

Si sono sposati: Mongardi Luigi con Magnani Roberta, Spada Avio con Liverani Daniela, Morcone Michele con De Mitri Neve.

Gli amici de «La Lotta»

Rapporto L. 211.000

Benati Ancilla	L.	10.000
Darchini Mario	L.	5.000
Grandi Adriano	L.	2.500
Baruzzi Domenico	L.	2.500
Ravagli Domenico	L.	2.500
Scardovi Anzio	L.	2.500
Enrico Bassi (q.s.)	L.	7.500
Martini Andrea	L.	2.500
Cavina Denis ricordando il fratello Giordano	L.	12.500
Mastrogiacomo Elisa	L.	22.500
Bartolini Bruno (q.s.)	L.	7.500
Baruzzi Dante	L.	2.500
Galli Giovanni	L.	12.500
In memoria di Lao Paoletti i familiari e i parenti offrono	L.	100.000

A riportare L. 403.500

GRAVE INCIDENTE STRADALE

Ragazza di 22 anni con gamba amputata

Un grave incidente stradale è avvenuto nella nostra città la notte scorsa quando due giovani, a bordo di uno scooter, sono stati investiti da una vettura «Alfa Sud» che, a quanto pare, li stava sorpassando. La moto, guidata da un giovane di diciotto anni Fabrizio Pavanati domiciliato a Pianoro in Via Nazionale 106, ospitava sul sedile posteriore la ventiduenne Bruna Montanari che abita a Cesena in Via Oberdan n° 253 quando, percorrendo la Via S. Selice diretto verso l'autostrada, all'altezza della «Benati», veniva urtato, per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei Carabinieri dei radiomobili, dalla vettura pilotata dal sessantatreenne, Elvezio Beltrami abitante a Imola in Via Billi 6.

Nella collisione i due giovani sono caduti sull'asfalto mentre la macchina si è rovesciata nel fossato di destra. Le tre persone sono rimaste ferite, e sono state prontamente trasportate all'ospedale di Imola da alcuni passanti. La più grave risultava la giovane che si presentava col femore maciullato e grave trauma alla gamba sinistra dal ginocchio in giù, perciò i medici hanno dovuto procedere all'amputazione della gamba all'altezza della coscia.

Il diciottenne è stato ricoverato per trauma cranico pluricontusivo e stato commotivo con prognosi di venti giorni, e il sessantatreenne è stato trattenuto per varie ferite e dichiarato guaribile in quindici giorni.

Educazione sanitaria

L'Azienda Municipalizzata di Imola informa che nel quadro delle iniziative di educazione sanitaria promosse dal SIES (Servizio di informazione, educazione sanitaria) in questi giorni è stata posta in distribuzione gratuita presso le 4 farmacie comunali la scheda di educazione sanitaria dal titolo «AIDS» nella quale è possibile trovare tutto ciò che serve sapere sull'AIDS.

Gran galà di Carnevale da sabato 8 febbraio

Tutti in maschera per andare al Carnevale ad Imola: non sarà un Carnevale qualsiasi, ma una festa di sorprese e novità.

Sabato 8 febbraio: l'appuntamento è per tutti i bambini: al C.I.R.CO.LI. in v. Cerchiarì 5 dalle ore 14,30 «Festa in maschera con spettacolo di arte varia» del comico Antony Amico.

Domenica 9 febbraio: il «Corteo dei carri mascherati» con majorettes e sciuccareni. La partenza è prevista alle ore 14,30 da v.le Saffi (Rocca Sforzesca), con percorso: v.le Rivalta, v.le Guerrazzi, v. Emilia, v. Appia, v.le Carducci, v. Verdi, v. Emilia, v. Mazzini, v.le Zappi, Mercato Ortofrutticolo.

In piazza dalle ore 15 è possibile partecipare alla «Sfilata di maschere a premi». Tutti potranno essere protagonisti in prima persona di questo appuntamento e, perché no, poter anche vincere un bellissimo ricordo. Alle ore 16 infine «Spettacolo comico» con la divertentissima Anna Mazzamauro, protagonista di grandi successi televisivi.

Dalle ore 13 presso la Galleria del Risorgimento Mostra di disegni preparati per il manifesto del Carnevale da ragazzi del Liceo Scientifico; Angolo del

Grazie al contributo di cittadini ora hanno un tetto i 300 cani del canile comunale

Continuano le discussioni sul canile comunale ed ora interviene il Consigliere della Lega Antivivisezione dell'Emilia-Romagna sig.ra Bruna Guidi ricordando che il rifugio si è potuto ripristinare anche grazie al Suo contributo ed agli aiuti che è riuscita ad ottenere.

La sig.ra afferma che una persona da Lei sensibilizzata offrì il materiale per la costruzione delle tettoie ma che poi «non furono messe in opera per più di un anno e lasciate deteriorare in mezzo al fango». La Cinofila Bolognese mandò anche i ragazzi per la costruzione delle tettoie e che «comprarono ciò che mancava e che io ho rimborsato loro». La lettera prosegue per far sapere che ora le tettoie sono ultimate e con la cifra rimasta farà avere al canile viveri e cucce nuove. Conclude la Sua lettera dicendo che «altre tettoie non si possono costruire perchè mancano mura e pavimentazioni».

Per questo poverissimo, bagnato canile ci vorrebbe l'atto di altruismo di un'impresa che provvedesse».

Da parte sua il responsabile del canile ha assicurato che il materiale offerto a suo tempo dalla Sig.ra Guidi non fu subito utilizzato perchè si dovette prima provvedere alla pavimentazione. Ora i 300 cani del canile sono tutti al coperto, ma serve il cibo e i medicinali e dotazioni al riguardo sono sempre bene accette.

Poi si provvederà alla pavimentazione di altri spazi non appena le condizioni finanziarie dell'Istituto lo permetteranno.

Di questo problema sarà interessato anche il Consiglio Comunale; infatti il Consigliere Socialista Caprara ha rivolto al riguardo un'interpellanza al Sindaco di Imola e alla locale U.S.L.

ALIMENTI MOLISE
Via Callegherie, 19
Tel. 31320 - IMOLA

Specialità
Molisane

Provateci,
vi faremo contenti



Trucco curato da sarti, estetisti e parrucchieri, in collaborazione con la CNA. Chi non ha possibilità di truccarsi a casa potrà ricorrere all'aiuto (e alla fantasia) di abili mani che lo trasformeranno...

La festa continua martedì 11 febbraio; dalle ore 15 Minicirco in parata con Mangiafuoco e divertentissimi personaggi in P.zza Matteotti. Alle ore 16, musica di Carnevale con il Gruppo «Il Saravà» specializzato in musica brasiliana. Anche in questa giornata Mostra di disegni e angolo del trucco (dalle ore 14,30).

Concluderà l'iniziativa del Carnevale un grande falò in cui sarà bruciata la strega del Carnevale preparata dai ragazzi che hanno frequentato il Corso di Cartapesta.

In caso di pioggia, il programma di domenica sarà rimandato a martedì 11 febbraio. In caso di maltempo anche il martedì, il programma si svolgerà al Palazzo dello sport in v. Graziadei.

Al fine di rendere più completo e qualificato il programma del Carnevale e di offrire ai cittadini della nostra città anche un'occasione di arredo vivace e fantasioso, vista la positiva collaborazione già instaurata per altre iniziative di questo tipo (es. Imola in Fiore, Festività Natalizie), il Comitato promotore del Carnevale ad Imola invita gli operatori commerciali imolesi ad allestire le loro vetrine sul tema del Carnevale e della maschera.

L'Ufficio Decentramento del Comune (tel. 26380 - int. 235) è a disposizione per precisazioni e chiarimenti in merito.

APPUNTAMENTI

CONCERTI

Teatro Comunale - Imola Mercoledì 5 febbraio il Circolo della Musica di Imola propone un concerto del violonista Uto Ughi e del pianista Eugenio Gnoli che interpreteranno musiche di Leclair, Bach e Beethoven.

Circolo Riunione Cittadina - Palazzo Sersanti - Imola - Giovedì 13 febbraio alle ore 21 i pianisti dell'Associazione Musicale «Incontri col Maestro» interpreteranno i dodici studi trascendentali di F. Liszt. L'ingresso è libero.

Teatro Tenda - Bologna. Venerdì 1 gennaio alle ore 21: Gruppo «The Alarm»; sabato 1 febbraio, ore 21: Gruppo «Simply Red»; giovedì 9 febbraio alle ore 21: «Lloyd Cole and The Commotions».

Palazzo dello Sport - Bologna. Lunedì 3 febbraio alle ore 21 un concerto del Gruppo «Simple Minds».

Sala del Cassero - Castel S. Pietro Terme - Sabato 8 febbraio alle ore 16 per la stagione 1986 del Cassero Concerti il Comune di Castel S. Pietro Terme il Circolo della Musica di Imola presenta un concerto del «Trio Chitarristico Lucchese».

TEATRO

Teatro Comunale di Imola - Giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 febbraio alle ore 20,45 e domenica 9 alle ore 16 il Teatro di Porta Romana presenta «L'affittacamere» di Joe Orton per la regia di Piero Maccarinelli. Interpreti: Giuliana Calandra, Flavio Bonacci, Franco Ponzani e Emanuele Vezzoli.

INCONTRI

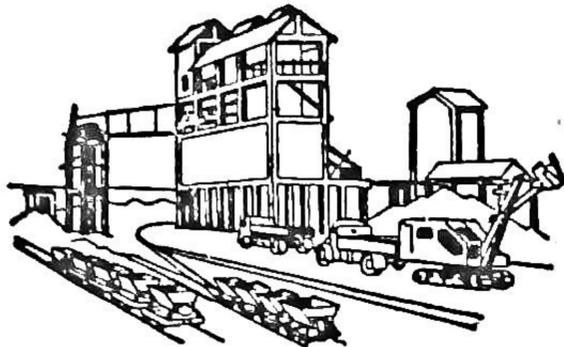
Sala Convegni del Comune di Imola Il Comune di Imola in collaborazione con l'Ufficio Agricolo di Zona organizza una serie di incontri, il secondo dei quali è programmato per lunedì 10 febbraio alle ore 20,20 sul tema: «Pesci orientamenti tecnici». Relatore sarà il Dr. Daniele Bassi dell'Istituto di Colture Arboree dell'Università di Bologna.

ROE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

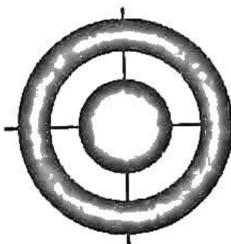
COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



Produzione e trasporto di materiali ghiaiosi per tutte le costruzioni edili e stradali

Calcestruzzi - Conglomerati bituminosi a caldo - Conglomerati bituminosi freddi per uso invernale in sacchetti e sfusi

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057



CENTRO CARNI
IMOLESE

Vicino al centro, nella zona industriale

GUARDATECI MENTRE
TAGLIAMO LE MIGLIORI
CARNI PER VOI

• Carni scelte a servizio diretto senza preconfezionamento
• Servizio a domicilio per ristoranti e privati

PARCHEGGIO ASSICURATO

«Una macelleria in grande stile»

IMOLA - VIA ALLENDE N. 4

CIRCOLO DELLA MUSICA DI IMOLA MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Una serata con Uto Ughi ed Eugenio Bagnoli

Il violinista Uto Ughi e il pianista Eugenio Bagnoli ci offriranno, in occasione del prossimo concerto della stagione, una scelta di brani di Leclair, Bach e Beethoven.

Uto Ughi, tutti lo conosciamo, è violinista di fama internazionale e suona avvalendosi di uno strumento perfetto: si tratta di uno Stradivari «Von Hutten Kreutzer», costruito manualmente nel 1701 e appartenuto proprio a quel Rodolfo Kreutzer a cui Beethoven dedicò la celebre Sonata n. 9 in magg. che ne porta il nome e che ascolteremo dopo l'intervallo. Eugenio Bagnoli è parimenti un nome nella lunga storia di pianoforte: diplomatosi al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, sua città natale, ha sempre svolto una intensa attività concertistica ed è stato ospite di importanti festival musicali. Docente di pianoforte fra i più qualificati, ha tenuto corsi di perfezionamento negli Stati Uniti.



Uto Ughi in una foto d'archivio

Il programma prenderà le mosse dalla celebre Sonata in re magg. «Il tamburino» di J.M. Leclair, a cui farà seguito la Partita n. 2 in re min. BWV 1004 per violino solo di J.S. Bach, all'interno della quale troviamo la famosissima Ciaccona, formidabile esempio di polifonia monostumentale. È un brano arci-noto, nel quale però tutti i bravi esecutori amano cimentarsi, quasi dovessero competere fra loro. La Sonata n. 9 in la magg. op. 47 di L. Van Beethoven concluderà formalmente questo concerto, nel quale l'indiscusso protagonista è il violino: pizzicato da sapienti mani, possiamo già esserne certi, non mancherà di dare di suoi frutti. Luigi Castellari

tori amano cimentarsi, quasi dovessero competere fra loro. La Sonata n. 9 in la magg. op. 47 di L. Van Beethoven concluderà formalmente questo concerto, nel quale l'indiscusso protagonista è il violino: pizzicato da sapienti mani, possiamo già esserne certi, non mancherà di dare di suoi frutti. Luigi Castellari

Ricordo di Lao

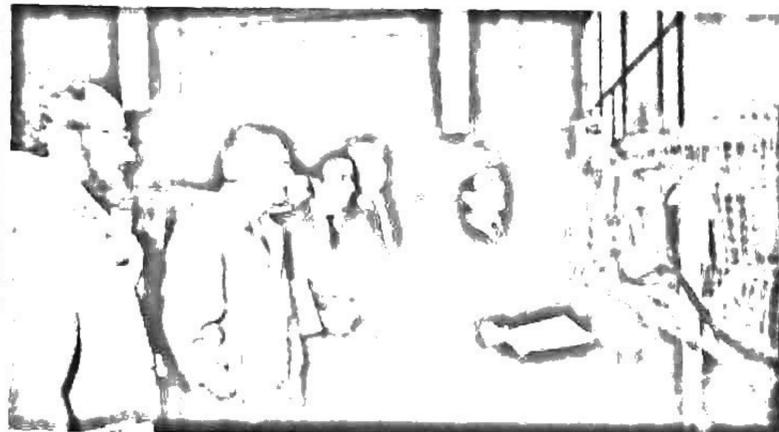
Il tempo scorre veloce ma il ricordo degli amici e dei compagni migliori rimane sempre a livello altissimo e fra i ricordi rimane quello di Lao Paoletti.

Giunse al partito socialista dopo gli anni che lo videro cattolico progressista e nel partito portò subito la sua profonda cultura tanto che per molti anni fu uno dei più validi protagonisti della sinistra imolese in un settore dove, anche l'iniziativa della costituzione del Circolo di Cultura, lo vide fra i promotori e fra i più attivi. La sua esperienza politica fu validissima mai trascurando lo studio e la famiglia due elementi vitali da cui non si staccò mai.

Nel partito ricoprì spesso anche posizioni di minoranza ma, fedele ad un profondo senso di democrazia continuò fino alla fine a vivere la sua esperienza di socialista. Nella scuola raggiunse la cattedra Universitaria dove più alto fu il suo impegno come studioso di latino medievale. I socialisti imolesi, che apprezzarono il suo impegno verso il partito e verso la società locale, lo ricordano alle nuove generazioni come esempio luminoso di profonda dedizione agli ideali di giustizia sociale e di umanità per i quali Lao spese sempre tutto il tempo disponibile nella sua breve vita.

Successo della «XIV Mostra Regionale del Coniglio»

A Fontanelice oltre sessanta espositori



Pubblico attento alla mostra del coniglio di Fontanelice

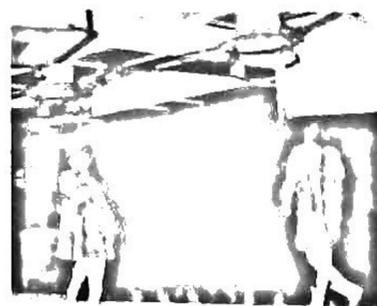
La XIV Mostra Regionale del Coniglio ha aperto i battenti, sabato scorso, a Fontanelice in una edizione curata nei minimi particolari dalla Comunità Montana, in collaborazione con l'Associazione provinciale degli Allevatori, il Consorzio Produttori Pelli ed il Comune di Fontanelice.

Anche quest'anno la Mostra è stata patrocinata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Camera di Commercio. Il Presidente della Comunità Montana, Benito Monti, ha dato il benvenuto ai partecipanti alla rassegna, sottolineando l'importanza che la Mostra riveste, anno dopo anno, per la zona di Fontanelice in quanto attraverso di essa si pubblicizza, non solo a livello locale e regionale, una attività produttiva di allevamento minore, ma comunque fonte di reddito integrativo e di occupazione supplementare.

Ha inaugurato ufficialmente la Mostra il Consigliere Regionale Angelo Mini, vice presidente della Commissione Attività produttive, che in un breve intervento ha sottolineato quale sia la politica regionale nei confronti degli allevamenti cuinicoli.

Il Consigliere Mini ha posto l'accento sull'interesse che tale attività riveste, tanto che per favorire l'evoluzione e la specializzazione del settore, nonché per risolvere tutti i problemi connessi ad una sempre maggiore selezione della specie, la Regione ha in programma una precisa azione di sostegno, attraverso finanziamenti agli allevatori, per creare ove possibile anche le strutture di servizio necessarie allo sviluppo degli allevamenti di tipo intensivo e del relativo importante settore della lavorazione e commercializzazione delle pelli.

Dopo un breve saluto del Presidente dell'Associazione Regionale degli Allevatori, Dott. Minelli, si è proceduto alla premiazione dei numerosi espositori presenti a questa edizione della Mostra. Nell'ambito della Rassegna, si è svol-



Un momento dell'applaudita sfilata di moda

to anche una Convegno-Incontro sul tema: «Genetica Applicata» che ha avuto quale relatore il Prof. Finzi dell'Università di Viterbo.

Domenica pomeriggio, infine, si è svolta la oramai tradizionale sfilata di modelli di pellicceria e confezioni organizzata dal Copper, col patrocinio della Camera di Commercio.

A Bubano una commissione per il tesseramento al PSI

Il Comitato Direttivo di Bubano riunitosi il 15 gennaio '86 ha deciso la Costituzione di una Commissione Sezionale per il tesseramento, allineandosi in questo modo all'invito contenuto nelle norme di garanzia emesse dalla Direzione Nazionale, con lo scopo di garantire il regolare svolgimento di tutte le operazioni di tesseramento.

La Commissione rimarrà in carica fino alla conclusione del tesseramento '86 e si riunirà ogni martedì alle ore 20,30.

La Commissione è formata dai seguenti Compagni: Tebaldi Antonio; (Segretario di Sezione); Bordini Fausto; Ronchi Claudio.

RISPOSTA AL DIRETTORE DI «SABATO SERA»

Ancora a proposito di scuola (e di stile)

Il direttore di «Sabato Sera», Giorgio Bettini, mi onora con un lungo commento ad un mio articolo apparso sul n. 3, del 16-1-86, de «La Lotta»; dico questo con tutta serietà perché stimolo la persona, perché apprezzi il suo giornale, al quale sono abbonato da non so più quanti anni; perché egli sa mantenere la polemica entro i termini di un confronto quasi civile.

Qualche piccolo torto, tuttavia, Bettini ce l'ha: per sua stessa ammissione, non era presente al dibattito del 9 gennaio in Municipio, quando il Consigliere socialista Fanti e il Direttore Labanca presentarono le loro proposte sul riordino scolastico nell'imolese.

Ora, è certo che nessuno di noi ha il dono dell'ubiquità; nemmeno Bettini che forse aveva quella sera qualche altro impegno. Ma succede che gli assenti vengono a trovarsi, come dire?, fuori del contesto, quindi in condizione di non potersi rendere perfettamente conto dei fatti e delle considerazioni relative.

Se fosse stato presente, Bettini avrebbe sentito che Fanti citò per due volte la possibile sistemazione di una scuola media superiore a Pampera, accanto ad una scuola materna, come eventualità contemplata dalla Giunta, senza che l'Assessore Davi, che era presente, avanzasse alcun rilievo od eccezione. Ma il Consigliere Bettini doveva essere presente al Consiglio di venerdì 10 gennaio, quando Fanti parlò della stessa questione con Davi, senza che questi escludesse l'insediamento di tale scuola a Pampera, come invece fa così perentoriamente Bettini nel punto 3) del suo articolo. Da ciò consegue che la mia citazione era imprecisa nella forma (del che mi scuso con i lettori), ma vera nella sostanza, e che le cose potessero evolvere poi in modo diverso, al momento della stesura dell'articolo non potevo certo saperlo.

Ancora: è vero che il secondo documento comunale non prevedeva che i bambini del T.P. di Pampera andassero a Montebello, ma il primo documento, quello del novembre, dava la cosa per certa e, prima di una decisione finale del Consiglio, ogni soluzione era ancora possibile. Oggi resta il fatto che si è inventata un'utenza ben composta per Montebello: lo sottolinea la concitazione degli insegnanti di quella scuola che, in questi ultimi giorni, si agitano tra documenti, mostre, questue di consensi e quant'altro.

Un altro piccolo torto Bettini lo fa al mio articolo, leggendolo come egli vorrebbe che fosse e non nella sua oggettività; è ancora il fatto che, come dice Kuhn, gli occhi della mente vedrebbero lontano se non fossero appannati dall'ideologia.

Ad esempio, Bettini si dimostra punto dalla mie accuse di manicheismo, di scarso *far play* o di rozzezza che spesso caratterizzano l'atteggiamento dei comunisti nei confronti degli avversari politici; ma io non mi sono mai sognato di scrivere tali valutazioni come proprie degli amministratori comunisti in questa occasione, come egli afferma in due passi della sua nota; in più, chiedo dove e quando mai io abbia accusato di «stupidità e di sadismo» il direttore di «Sabato Sera» ed il Consiglio comunale di cui egli fa parte. Si tratta, ovviamente, di personali inferenze che, sinceramente, proprio non mi riguardano. Quindi concordo a pieno sull'opportunità di «dire quel che si pensa ma anche di pensare a quel che si dice»: a patto che ognuno di noi sappia seguire il suggerimento in proprio, ancor prima di dispensarlo agli altri.

Tuttavia mantengo puntualmente la denuncia di quegli atteggiamenti su cui riflettevo in chiusura del mio articolo e che Bettini, in parte, cita nel suo: sono stato talvolta vittima e spesso testimone obiettivo di grossolane scorrettezze verbali, da parte di comunisti anche qualificati, ai danni di chi non la pensava, anche in parte, come loro. Si tratta di «stili» di comportamento sempre meno accettabili, anche perché ormai peculiari dei seguaci (non di tutti, grazie a Dio, ma di molti), di un solo partito; «stili» non posti da me in rapporto con le discussioni di questi giorni, ma considerata abituale connotazione del modo comunista di far politica.

Ovviamente non mi riconosco il diritto di dar consigli agli altri sul loro modo di agire. Ma quello di lamentarmene sì, e pure quello di confrontarlo, se tale stile mi offende od offende.

Oltre questo, ci sono, se mi è permesso di chiamarli così, peccati più veniali nei quali i comunisti incorrono con inspiegabile frequenza: si tratta di quei peccati d'omissione per cui, da parte loro, si trasalca o dimentica quanto non è funzionale all'interesse politico.

Ciò che vi si chiede è soltanto obiettività, la disponibilità e riconoscerli anche limiti o carenze, senza mostrarvi in-

dignati o dolorosamente stupiti quando scoprite che qualcuno pensa e ragiona in modo indipendente dai vostri schemi.

Anche questo sarebbe *fair play*, anche questo gioverebbe di più alla vostra immagine che non il restarvene a fare ringhiosamente la guardia all'infallibilità del picci. D. Gollini

Martedì 4 febbraio spettacolo di arte varia al Teatro Comunale

La Casa di Riposo di Imola sta organizzando uno spettacolo di arte varia previsto per il 4 Febbraio 1986 al Teatro Comunale.

La serata fa parte di un programma di iniziative promosse per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i problemi degli anziani e l'incasso sarà interamente devoluto alla Casa di Riposo.

Parteciperanno al gran varietà 86: Mario e Pippo Santonastaso; la cantante Luna; il mago Elvin il fantasy dance; Gianfuzzi; Iader Demaldè e le sue scimmiette; il complesso folklore imolese col maestro Andrea Galassi; defilé di moda: di Martini Lavezzola; Calzature «Rosa» di Imola; Claudio Graziani - Stilista in capelli e maquillage - di Faenza; ospiti d'onore: Eugenia Foli-gatti e Achille Togliani. Presenta: Gianni Siroli.

La vendita dei biglietti, al prezzo unico di L. 8.000, sarà curata dall'Agenzia turistica «SANTERNO» di via P. Galeati 5.

Dall'8 al 15 febbraio aperte le iscrizioni a tutte le scuole

Le iscrizioni a tutte le Scuole Elementari a Tempo Normale e a Tempo Pieno e a tutte le Scuole Materne, Comunali, Statali e Private - Vigilati, avranno luogo nel corso della settimana compresa fra l'8 febbraio e il 15 febbraio 1986.

Tutti i genitori dei bimbi nati nel 1980 e, quindi, obbligati alla 1° Classe della Scuola Elementare e dei bimbi nati negli anni 1981, '82 e '83, potenziali utenti della Scuola Meterna, riceveranno specifica comunicazione dall'Amministrazione Comunale, riportante le indicazioni necessarie relative alla Scuola cui rivolgersi.

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- **ARREDAMENTI PER NEGOZI**
Arredamento per Ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
- **IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
- **IMPIANTI DI VERNICIATURA**
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118

La Fanti Cans dopo il giro di boa con rinnovato impegno

Campi Bisenzio - Fanti Cans: 71-90

Sabato alle 21 al Palasport l'Automazione Emiliana

A. Costa: Domenicali 4, Cavicchioli 17, Bertini, Paccagnella 16, Bertuzzi 10, Carletti, Giuliani 10, Ravaglia 31, Giacometti, Fusaro 2. All.: Bruni.

Il nemico numero uno della Fanti Cans, si sapeva da prima, poteva essere solamente la deconcentrazione e la assuefazione alla vittoria, ma si è capito immediatamente che Bruni aveva tenuto i «suoi» sotto pressione, infatti capitano Ravaglia prendeva immediatamente le redini della partita infilando un 6 su 6 che evidenziava immediatamente il tasso di differenza tra le due squadre. C'erano numerosi addetti ai lavori ed in particolare dal Cus Firenze per visionare queste partite, ed indubbiamente da parte della squadra di casa un trattamento speciale (visto la prova della domenica precedente) era stato riservato a Marco Cavicchioli, che nonostante ciò finirà una gara alquanto positiva con un buon 7 su 10 e 9 rimbalzi nonostante le «cure» e prima di uscire con 5 falli. Bisogna sottolineare inoltre la prova di Paccagnella autore di 7 su 9 al tiro e di buona conduzione del gioco, ottimo anche Bertuzzi che ha rilevato uno spento Giacometti e notevolmente falcidiato dai falli, in crescendo anche la prova di Giuliani che ha sopperito alle pecche di un latente Fusaro. Protagonisti negativi: gli arbitri, che hanno fischiato a vanvera per tutta la gara. Premesso che la squadra locale era poca cosa, avevano impostato la loro partita correndo a perdifiato e cercando di colmare le loro lacune con un moto perpetuo che provocasse falle agli imolesi, con un'aggressività veramente sconcertante, e qui entra in campo il permissivismo degli arbitri che erano veramente patetici, tollerando in maniera sconvolgente il gioco violento dei toscani. È solo dovuto al senso di responsabilità degli atleti se non c'è stata degenerazione. Detto ciò, la sintesi della partita è stata a senso unico, con il team di Bruni in vantaggio di 10 punti al 12° (32-22) e di 21 alla fine del 1° tempo, la ripresa proponeva i toscani ancor più vementi ma ancora meno lucidi, con il vantaggio che saliva per gli imolesi e toccava il massimo al 14° 30 punti (83-53) poi, giustamente, Bruni provvedeva a dare spazio a tutta la «panchina» ed il margine si assestava sul 20



Paccagnella a canestro

punti circa mantenuti fino al termine.

Il prossimo turno propone sabato alle ore 21 al Palasport la Fanti Cans contro l'Automazione Emiliana, squadra dalla precaria situazione in classifica che sta cercando a stento di uscire dalle sabbie mobili del fondo classifica, nonostante vanti un'organico di buona caratura dove spicca tra gli altri quel Maccaferri con buoni trascorsi di serie «A». L'A. Costa deve insistere sul solito «tasto» concentrazione e darci dentro di brutto, visto che nessuno le «regala» niente e che tutti continuano a vincere con indifferenza, ma deve solo mantenere invariato il suo vantag-

gio, sappiamo che ha un buon «pompiere» che sa mantenere spento il fuoco dei facili e pericolosi entusiasmi.

R.F.

CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO SERIE C2 - GIRONE D

1° Giornata di ritorno

Virtus Medicina - Castiglione Bo 89-78; Juve Pontedera - Gira Cesari 95-89; BE.CA. Budrio - Rangers Campi B. 67-68; CUS Pisa - Nonfango S. Lazzaro 95-94 d.t.s.; Autmat. Emil. Bologna - Banca Popolare Faenza 58-62; Il Giornalino Livorno - CUS Firenze 80-90; Pall. Campi B. - A. Costa Fanti Cans 71-90.

Classifica

A. Costa Fanti Cans 28; Cus Firenze 24; BE.CA. Budrio, Rangers Campi B. 18; Nonf. S. Lazzaro 16; Il Giornalino Livorno, Virtus Medicina 14; Gira Cesari 12; Juve Pontedera, Banca Pop. Faenza 10; Autmat. Emil. Bologna, Castiglione Bologna, Pallac. Campi B., CUS Pisa 8.

GIOVANILI A. COSTA

Propaganda

CAMIN. PALAZZETTI 136

BASKET MOLINELLA 7

A. COSTA: Pelliconi 20, Lippi Bruni L. 8, Andalò 10, Minarini M. 10, Ravaglia E. 14, Conti 28, Assirelli 6, Rocchi V. 28, Loreti 2, Casadio 12. All.: Sabbatani.

AQUILOTTI «A»

A. COSTA SAMORINI B 37

SPES «B» IMOLA 27

A. COSTA: Minarini G. 6, Rossi 6, Gatta, Saloni 6, Pelliconi 4, Dardi 2, Marrobbio, Faccani 3, Beltrandi 5, Giovannini 5. All.: Zavagli.

A Modena di tutto fuorché di pallacanestro

Mercatutto - Motomalaguti 67-65

Domenica il S. Donà di Momentè al Palazzo

Mercatutto: Santini 5, Caiti 27, Betta, Corradi, Gatti 9, Pizzetti 12, Cremonese, babolini, Tardini 12, Grasselli 11. All. Bruni O. Motomalaguti: Regazzi 9, Piattesi 11, Ronchini, Gianni 4, Moraschini 5, Negri 10, Canciani 2, Geati 18, Anconetani, Torchio 6. All. McMillen.

Note: primo tempo 34-32 per la MotoMalaguti. Tiri liberi 17 su 32 per il Mercatutto, 22 su 23 per la MotoMalaguti. Usciti per 5 falli: Caiti e Tardini per il Mercatutto. Anconetani, Canciani, Creati e Torchio per la MotoMalaguti. Assegnati un fallo tecnico ad Anconetani ed alla panchina della MotoMalaguti.

I vostri cronisti nel raccontare la trasferta di Modena non sanno davvero da dove cominciare, se parlare della partita, dell'arbitraggio vergognoso o dell'inciviltà del pubblico locale. Per noi imolesi giunti a Modena con un pullman e numerosissime vetture al seguito si è risolta con una rapina a mano armata nella quale i due giovanissimi arbitri si sono distinti nella parte dei ladri, e per noi imolesi oltre al danno dell'incredibile sconfitta si è aggiunta la beffa dell'aggressione subita per mezzo del pubblico locale.

E pensare che la MotoMalaguti aveva condotto la partita per 39 minuti, con margini del vantaggio anche oltre i 10 punti nonostante le continue fischiate dei due signori in grigio che hanno caricato di fatti tutti i giocatori della squadra imolese. Nella bolgia finale gli uomini di McMillen hanno perso anche quel briciolo di tranquillità che era fin lì rimasto ed il Mercatutto poteva cogliere la vittoria, assolutamente non meritata.

Sul campo di battaglia (così si era trasformato il modernissimo palasport modenese), tutti gli imolesi hanno dimostrato una grande capacità di combattimento, mostrando un grande attaccamento alla maglia che indossano. Encomiabile Negri che ha giocato per tutto il secondo tempo con il naso completamente fasciato a causa di 2 brutte botte subite per mezzo dei gomiti dei giocatori locali.

Continuare a parlare della partita giocata sarebbe ingiusto oltreché disonesto, preferiamo quindi continuare a parlare dell'operato

degli arbitri. Noi non siamo tra quelli che ad ogni occasione scaricano le responsabilità sui direttori di gara, in quanto un comportamento di questo genere sarebbe alquanto semplicistico e superficiale, però dopo aver assistito allo scempio di domenica scorsa molti nostri modi di pensare devono essere ricreduti. Al basket italiano si levano da parti feroci accuse, mosse dalla stampa specializzata che ha contribuito non poco allo sviluppo della pallacanestro secondo la quale le promozioni, gli scudetti e le retrocessioni vengono decise a priori, quindi i risultati sul campo sono falsati nella maniera più assoluta. Bisogna abituarsi a non credere ai risultati perché questi possono essere stabiliti anche solo dall'esecutivo della pallacanestro e alla base di tutto ci possono essere motivazioni politiche, geografiche e speculative. Non sono accuse le nostre lanciate in un momento di disperazione, ma è un incentivo alla presidenza Virtus a fare la voce grossa di fronte agli organi competenti, perché Imola non merita assolutamente un trattamento come quello di domenica. La città ha alle sue spalle una lunga ed onorevole tradizione nelle serie minori, mai macchiate da episodi di violenza, tutto ciò grazie ad un pubblico competente e sportivo voglioso di avvicinarsi ai più alti livelli della pallacanestro italiana, ed è veramente avvilente per noi tutti dover rinunciare a questi sogni di gloria per questioni indipendenti dalla volontà e capacità della squadra.

Invitiamo tuttavia i tifosi a rimanere vicini alla squadra già da domenica al Palazzo dello Sport contro il lanciatissimo S. Donà dell'ex Momentè, per tentare insieme la scalata alla vetta della classifica non ancora compromessa.

A.D. & M.L. Risultati: Fulgor Forlì - Padova 99-86; Castellfranco - Treviso 81-69; Ravenna - Oderzo 95-78; Spinea - Bolzano 104-74; Fidenza - Cento 76-71; Modena - Imola 67-65; San Donà - Correggio 95-79; Pesaro - Tecnesa 83-77.

La classifica: San Donà, Treviso e Oderzo 24; Modena 20; Imola, Fulgor e Pesaro 18; Tecnesa, Castellfranco, Ravenna e Spinea 14; Padova, Bolzano e Fidenza 12; Correggio 10; Cento 6.

CAMPIONATO AMATORIALE CALCIO

Turno con risultati secondo pronostico

Nulla da dire su questa giornata di campionato, risultati scontati e secondo pronostico, mentre la classifica sta confermandosi ulteriormente e sempre più chiaramente.

Possiamo a questo punto ridurre ulteriormente il gruppo delle aspiranti alla pool finale, soprattutto per quel che riguarda il Girone «A», potremmo asserire che a meno di clamorosi sviluppi, Sterlina, Bubano, Asbi e Bassi possono considerarsi in una posizione più che tranquilla con l'unica possibilità di inserimento per il Rosini. Molto più intrigata la situazione per ciò che concerne il Girone «B», dove, oltre a Zuffi, Corona, Giacometti e San Prospero, attualmente ai primi quattro posti della classifica, troviamo un lanciatissimo E.B. Auto, il quale ha per giunta già riposato, difficile ma non impossibile un inserimento dell'OCPL che, dopo avere pagato un po' lo scotto del debutto ha ingranato un ruolino di marcia non certo disprezzabile, mentre ci sembrano improbabili a questo punto gli agganci dell'Enoteca Adrio (una delle favoritissime della vigilia) e della Boccifila Toscanellese.

Aspettiamo gli sviluppi delle prossime settimane sperando che si verifichi qualche sorpresa per ridare un maggiore interesse a tutto il campionato.

RISULTATI

GIRONE «A»

Bar Pineta - Artigiancasa 2-0; Rosini - Bassi 2-0; Ponticelli - Portonovo 1-0; Sesto Imolese - Bubano 0-1; Ronchi Mordano - Edil Carpentieri 1-0; Asbi - Bar Bruno 5-1; Riposava Sterlina Sasso Morelli.

GIRONE «B»

G.D. Trasporti - Castel del Rio 1-2; Giacomelli - San Prospero 2-3; La Stalla - Zuffi 0-4; ASB Toscanella - OCPL 2-3; Giacometti - Poggio 1-0; Bar Corona - Enoteca Adrio 0-0; Riposava EB Auto Mordano.

PROSSIMO TURNO

GIRONE «A»

Art. Casa - Rosini; Sterlina - Bar Pineta; Edilcarp - Asbi; Bubano - Mordano; Portonovo - Sesto Imolese; Bassi - Ponticelli; riposa Bar Bruno.

GIRONE «B»

San Prospero - G.D. Trasporti; Castel del Rio - E.B. Auto; Enoteca Adrio - Giacomelli; Poggio - Bocc. Toscanella; OCPL - La Stalla; Zuffi - Giacometti; riposa Bar Corona.

CLASSIFICA GIRONE «A»

Sterlina, Bubano 22; Asbi, Bassi 21; Rosini 18; Art. Casa, Imolagomme 15; Portonovo, Mordano, Sesto Imolese 11; Edilcarpentieri 5; Bar Pineta 4; Bruno 3.

GIRONE «B»

Zuffi 22; Giacometti, Bar Corona 20; San Prospero 19; E.B. Auto, OCPL 17; Enoteca Adrio 15; Bocc. Toscanella 14; Castel del Rio 13; Giacometti, Poggio 10; G.D. Trasporti 2; La Stalla 1.

Sosta del Campionato per l'Ondulato

Il settore giovanile è il mezzo per potenziare la squadra

Approfitando della seconda pausa quindicinale del campionato di pallavolo, abbiamo intervistato il presidente della società imolese, Giovanni Lanzoni.

«Il settore giovanile dell'Ondulato Imolese è senz'altro uno dei più floridi. Come stanno andando le cose?»

«Siamo abbastanza preoccupati perché non abbiamo la possibilità reale di dare sfogo a tutte le richieste dei nostri corsi di avviamento: sono stato costretto a chiedere in prestito ad un'altra società delle ore di utilizzo del palazzetto di Via Volta. Noi siamo uno dei Centri Olimpici del CONI, e quindi dobbiamo anche occuparci dell'attività delle bambine fino alla prima media, che da noi sono una trentina; quanto ai ragazzi, visto che il rapporto fra gli effettivi partecipanti e coloro che iniziano l'attività agonistica è di 10 a 1, vorremmo poter tenere almeno cin-

c.o.n.i. C.A.S. f.i.p.a.v. S.S. pallavolo imola ondulato imolese



CORSO di ginnastica formativa e di avviamento alla PALLAVOLO

Martedì e Giovedì Palestra Fontanelle - via Pio IX dalle 17 alle 18
Martedì e Giovedì Palaz. dello Sport F.lli Ruscello dalle 17 alle 18

Il corso è riservato a tutti i ragazzi dal 7 ai 14 anni, avrà inizio l'11/2/86 e terminerà il 29/5/86 e sarà tenuto da insegnanti Isief

Ci si iscrive presso gli impianti sportivi negli stessi giorni ed orari del corso ad iniziare da martedì 21/1/86 oppure telefonando al 27007 o 28634 sede della società

quanta giovani».

«Veniamo ora alla prima squadra, impegnata nella prima divisione».

«La nostra aspirazione è la serie D: la squadra potrebbe disputare onorevolmente questa serie, se non fare di più. Ecco, forse la C 2 potrebbe essere il massimo per noi, ma comporterebbe uno sforzo notevole che per ora non cerchiamo. La meta troppo esasperata potrebbe farci trascurare gli obiettivi dei ragazzi che vogliono iniziare la pallavolo. Preferiamo ampliare il settore giovanile e trarre da lì i nostri uomini, piuttosto che cercare lo «straniero», esperimento che in passato non ha dato i suoi frutti. Il sacrificio comune è notevole, basti pensare che l'allenatore Morandi chiede solo il rimborso delle spese vive. Spero che la squadra venga premiata: la D le spetta di diritto».

Fabrizio Rossini

Per giovanissimi futuri piloti

2° Corso di pilotaggio kart

Dopo il successo del 1° corso effettuato nel 1985, il consiglio direttivo del Karting Club di Imola ha deciso di ripetere l'esperimento aprendo le iscrizioni del 2° corso di pilotaggio kart completamente gratuito.

Quest'anno, comunque, ci saranno alcune innovazioni sia di carattere tecnico che logistico. Innanzitutto l'età degli iscritti dovrà essere di 12/13/14 anni in quanto la Federazione Italiana Karting ha ridotto l'età della categoria 100cc. Cadetti. Poi la scuola sarà riservata ai residenti nelle province di Bologna-Ravenna-Forlì in quanto in caso di maltempo sarà poco costoso ripetere le trasferte. Infine, per poter seguire al meglio gli allievi, in particolare modo in pista, il massimo degli iscritti, accettati sarà di 20 unità.

Il programma si articolerà con un corso teorico nei locali di Karting Club di Imola con l'insegnamento dei regolamenti sportivi e tecnici, con l'insegnamento delle bandiere di segnalazione e una preparazione elementa-

re del kart in officina. Seguiranno alcune uscite in pista con kart 100cc. Cadetti con l'insegnamento della partenza, della carburazione, della traiettoria, dell'inserimento in curva, della staccata ecc. ecc. I giovani saranno seguiti da piloti ed ex piloti del Club. Anche quest'anno ai 2 ritenuti i migliori verrà data la possibilità di effettuare alcune gare con i mezzi del Club e completamente spesati.

La ripetizione della scuola, con tutte le spese di ricambi, di gomme, di candele, di carburante è stata resa possibile dalla sponsorizzazione dei magazzini di elettrodomestici TV Color Marco Polo di Forlì, il cui titolare, trovandosi per caso in pista nel 1985, se ne è entusiasmato a tal punto da sposare l'iniziativa del Club Imolese.

Le domande, controfirmate dal padre, dovranno pervenire al Karting Club Imola - Via dei Colli, 22 - 40026 Imola - Telef. 34013 (ore serali).

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Sella 17/A 40026 IMOLA (Modena) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Amerigo 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809611 (5 linee) Telex 321199

ANCORA UN RISULTATO DI PARITÀ AL PALASPORT

Filomarket-Ortigia Siracusa: 23-23

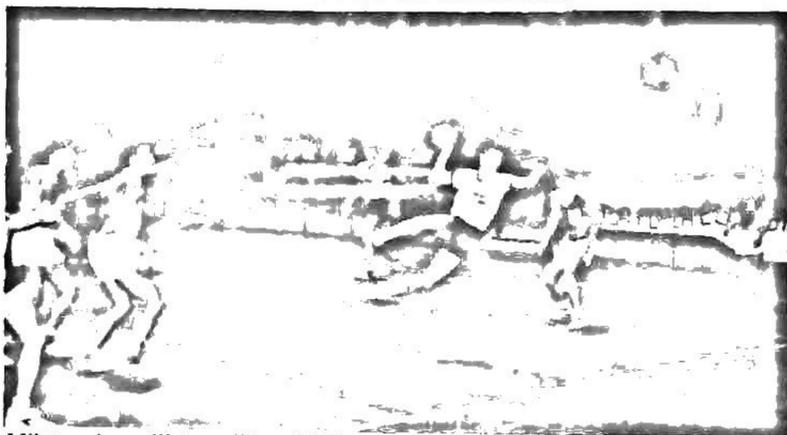
Tabanelli convocato in nazionale «A» con l'Austria ad Innsbruck

Filomarket: Loreti, Mileta 7, Dal Monte, Baroncini 4, Montanari 1, Zardi 2, Bandini, Tabanelli 5, Valenti, Boschi 3, Seravalli 1, 12° Dall'Alpi. All.: Milevoj

Ortigia: Leghiesi, Rudilosso 5, Signorelli, Reale 2, Di Giuseppe 1, Zovko 9, Arni 3, Brusi 1, Mauceri 2, Fussa, Zanchi, 12° D'Alberti, All.: Leytik

Arbitri: Russo e Di Tullio di Roma.

La Filomarket fa tris ma questa volta il risultato non è positivo visto che la squadra avversaria lotta anch'essa per la conquista delle posizioni d'immediato rimbalzo e dopo due pareggi consecutivi si pensava proprio che il complesso imolese conquistasse la posta intera. Per battere un Ortigia del genere, sarebbe però occorso una Filomarket al massimo del rendimento, una Filomarket che per mala sorte da dovuto lottare spesso in salita trovandosi nella ripresa costantemente sotto di una o due reti e quindi la conquista del pareggio proprio nell'ultima frazione di secondi diviene anche per questo incontro un risultato accettabile. La squadra siciliana si è presentata con carte in regola per disputare un incontro al massimo livello, ben registrata in ogni reparto con una rapidità di gioco eccezionale che ha tra l'altro in Zovko un grandissimo atleta che ha fatto girare la squadra a mille e in continuità. Di converso la Filomarket in una giornata non proprio positiva, ha dovuto arrancare parecchio e se alla fine ha salvato il risultato pari ciò va ascritto a proprio merito perché anche in questa ultima delicata fase i suoi uomini hanno ancora una volta saputo reagire in modo magnifico raddizzando un risultato che pareva ormai compromesso. Se il primo tempo è filato all'insegna del più perfetto equilibrio la ripresa ha visto gli ospiti scatenati che riuscivano dopo sette minuti a portarsi sul 14 a 11.



Mileta spiazza l'intera difesa del Siracusa e seravalli va al tiro

Nello spazio di 15 minuti la Filomarket che non riusciva a trovare il suo gioco abituale servendo scarsamente le ali, segnava solo tre reti e la partita sembrava ormai compromessa a sfavore degli imolesi. Negli ultimi 10 minuti iniziava la disperata rimonta e per ben cinque volte la formazione imolese andava sotto di una sola rete. Ma il Siracusa ribatteva con coraggio evitando il riaggancio. A un minuto dal termine si riportava ad una sola rete. Viene fischiato un fallo a Zovko su Mileta e lo slavo lancia sveltamente Boschi in contropiede che realizza ma su di lui è stato commesso in precedenza un fallo e si va al rigore che a trenta secondi dalla fine Baroncini realizza e porta conseguentemente le squadre in assoluta e definitiva parità. Ora il campionato osserva due turni di riposo, riprenderà il 15 febbraio con l'impegno nella prima di

ritorno con il Marianelli San Giorgio a Cremano.

Risultati ultima giornata del girone di andata:

Forze Armate - Gasser 15-20; Rimini - Teramo 31-30; Conversano - Rovereto 22-14; Reggio Emilia - Gaeta 20-21; Imola - Siracusa 23-23; Milland - San Giorgio 26-22; Trieste - Scafati 20-20; Bolzano - Bologna 31-25.

Classifica: Trieste, Scafati e Gasser 24, Gaeta 22, Imola 19, Reggio Emilia 17, Siracusa e San Giorgio 16, Rovereto 14, Rimini, Conversano e Bologna 12, Teramo 10, Bolzano 7, Milland 6 Forze Armate 5.

Prossimo turno (15/2/86): Gasser - Rimini; Trieste - Conversano; Imola - San Giorgio; Siracusa - Reggio Emilia; Bolzano - Milland; Bologna - Teramo; Forze Armate - Scafati; Gaeta - Rovereto. C.Andrea Tori

I ROSSOBLÙ INSISTONO PER LA SALVEZZA

Imola-Poggese 2-0

Domenica a Porretta per un punto

Imola: Magnani 7, Galeotti 6,5, Tossani 7,5, Palmieri 5,5, Belli 6, Berti 7, Mengh 6, Zarattani 6, Roncassaglia 6, Lusa 5,5, Baccunani 6. All.: Boschi.

Poggese: Malavasi, Bottura, Silvestri, Bassi, Bellotti, Molinari, Guacemelli, Zanua, Ferraresi, Negrini, Reggiani. All.: Sincaliti.

Arbitro: Artuso di Venezia

Marcatori: Berti al 3', Tossani al 42'.

Sostituzioni: Monticelli per Zarattani; espulso Palmieri.

Per l'Imola contava un solo risultato, la vittoria e i due punti sono arrivati, tutto sommato tranquillamente, in quella che era un po' la partita chiave del campionato rossoblù.

Contemporaneamente, una serie di risultati favorevoli (sconfitte, oltre alle due di coda, la Vignolese, l'Ath. Carpi, il Medicina e il Molinella) consente alla squadra di Boschi il riaggancio, in pratica, ad un gruppo che qualche settimana addietro sembrava tremendamente lontano. E se poi arrivassero quei famosi punti della C.A.F....

Non ha incontrato soverchie difficoltà, l'Imola, a mettere sotto la formazione mantovana, sul conto della quale ci pare che la classifica dica proprio tutta la verità: un'entità davvero modesta, inconsistente, che poteva, andarsene con una goleada, solo che davanti quest'Imola fosse stata più puntuale e centrata.

In avanti la Poggese si è vista pericolosamente non più di due volte nei novanta minuti, ci ha pensato, allora, il solito bravissimo Magnani con un paio di interventi davvero notevoli.

I rossoblù passano dopo soli tre minuti; in modo diremmo fantascientifico: all'altezza di metà campo, Berti lascia partire un lunghissimo traversone verso l'area ospite. L'effetto che ne sortisce è insperato, il portiere ci dorme sopra, arretra, tocca la sfera e poi la va a raccattare in fondo al sacco. Da raccontare ai posteri... per certi versi è la fotocopia del goal di Cesari (Forlimpopoli) a Guadarini alla 1ª giornata del Torneo 78/79. Poi l'Imola amministra, sfiora ancora la segnatura e l'ottiene con un bellissimo assolo di Tossani, che da tre quarti si invola seminando avversari, irrompe in area e tocca in rete (di destro) sull'uscita del portiere.

Nella ripresa c'è Roncassaglia, piuttosto attivo che cerca tenacemente il primo bersaglio stagionale: sembra fatta — e lo meriterebbe proprio — quando salta due avversari e colpisce a botta sicura, ma, a portiere battuto arriva un difensore a spazzare via proprio sulla linea.

Sarebbe ordinaria amministrazione, di lì al termine, se uno stupido fallo di reazione di Palmieri non gli costasse la giusta cacciata: peccato davvero, perché così tra infortunati e probabili squalificati (tra i «papabili» an-



Galeotti bene come terzino

che Tossani e Lusa) Boschi dovrà inventare, domenica prossima, a Porretta (la squadra più in forma del momento) uno schieramento di tutta emergenza.

E proprio questo era il grosso cruccio del Mister rossoblù, nell'immediato dopopartita «È incredibile, era ormai tutto fatto, era il momento di andare in scioltezza e invece si ricorre nelle schiocchezze di un recente passato. Sul fronte del gioco e della condizione atletica abbiamo fatto sostanziali progressi, ma poi ci sono tare mentali, da eliminare al più presto. Ed è proprio questo il compito più arduo». Comunque ora si guarda avanti con rinnovata fiducia. Con otto punti nelle ultime cinque partite, l'Imola gestione Boschi ci ha detto che l'obiettivo salvezza, ieri chimerica, è oggi una realtà che si può toccare con mano. Per ora, è già tanto... S.C.

Classifica dei migliori «Trofero Pasticceria Costanzi»: 1) Magnani p. 95,5; 2) Lusa 91,5; 3) Galeotti 86; 4) Versari 83,5; 5) Roncassaglia 74; 6) Berti 72,5; 7) Palmieri 68,5; 8) Belli 65; 9) Bacci 52.

RISULTATI: Ath. Carpi - Formigine 0-1; Boca Sparta - Vignolese 1-0; C.S. Pietro - Medicinese 4-0; Crevalcore - Correggese 0-0; Imola - Poggese 2-0; Molinella - Porretta 0-1; Ozzanese - Virtus C.E. 2-0; Pianorese - Castellar 1-0.

Classifica: Crevalcore 23, C.S. Pietro 22, Correggese 21, Virtus C.E. 20, Formigine, Ozzanese, Porretta 18, Pianorese 17, Boca Sparta 15, Molinella, Medicinese 13, Vignolese, Ath. Carpi 12, Imola 11, Castellar 9, Poggese 8.

Penalizzate: Crevalcore -3, Imola -3. Prossimo turno: Castellar - Ozzanese; Correggese - Ath. Carpi; Formigine - Molinella; Medicinese - Pianorese; Poggese - Boca Sparta; Porretta - Imola; Vignolese - C.S. Pietro; Virtus C.E. - Crevalcore.

Premiazione atleti in Comune

Martedì 4 febbraio presso la Sala Consiliare avverrà la premiazione degli atleti imolesi che si sono distinti ai pari delle società e dei dirigenti durante l'annata sportiva 1984/1985.

ATLETICI

Diploma di medaglia d'oro

Gresini Fausto, motociclismo (premio speciale); - Loreti Antonino, pallamano - Montuschi Pio, pattinaggio - Pelliconi Roberto, ciclismo - Taroni Cesarina, atletica leggera

Diploma di medaglia d'argento

Baldisserrri Arianna, tennis - Boschi Mauro, pallamano - Carletti Sandra, nuoto - Fiorasi Vittoria, atletica leggera - Freddi Alessandro, nuoto - Pioggia Marta, atletica leggera - Sanna Silvia, tennis - Scheda Monica, nuoto - Tabanelli Maurizio, pallamano

Diploma di medaglia di bronzo

Baroncini Erika, pattinaggio; Bassani Valeria, pattinaggio; Bellini Paolo, pattinaggio; Bertuzzi Gabriele, pattinaggio; Bianconi Fabio, pallamano; Bianconi Roberta, nuoto; Cesari Alessandro, pattinaggio; Fabbretti Mirko, pattinaggio; Fattorini Marco, nuoto; Fenati Filippo, rugby; Galassi Anna Maria, atletica leggera; Lanzoni Claudia, pattinaggio; Lasala Patrizia, pattinaggio; Liverani Silvia, atletica leggera; Loreti Alberto, bocce; Maccaferri Fabio, pallamano; Manzoni Debora, atletica leggera; Marabini Marco, tennis; Martelli Claudia, nuoto; Mirri Cristina, tennis; Montebugnoli G. Mario, pallamano; Muratori Elisa, nuoto; Nannoni Andrea, pattinaggio; Neri Silvia, nuoto; Nesi Barbara, atletica leggera; Patuelli Roberto, ciclismo; Pelliconi Stefano, pattinaggio; Piancastelli Roberto, nuoto; Rivola Mirka, pattinaggio; Sabattani Matteo, pallamano; Villa Manuela, nuoto; Zambrini Marco, pattinaggio; Zanoni Silvia, pattinaggio; Targa: Leonardi Giacomo, ciclismo; Visani Domenico, automobilismo;

Targa con medaglia in argento: Libertas Coop. Carni Santerno

Targa con medaglia di bronzo: Ass. Tamburello Imola sq. Allievi

DIRIGENTI E TECNICI

Targa con medaglia d'oro

Freddi Floriana, dirigente UISP
Marabini Franco, dirigente AICS

Targa con medaglia di argento

Costa Augusto, medico sportivo - Dal Rio Paola, ins. educazione fisica - Bendanti Walter, dirigente nuoto - Lanzoni Pier Paolo, dirigente calcio - Libertini Alfio, istr. FIPS e CNAS - Mazzolani Luciano, dirigente pallamano - Montanari Giovanni, dirigente rugby - Noferni Jader, ins. educazione fisica - Sangiorgi Mario, allenatore pallavolo

Targa con medaglia di bronzo

Ottolani Teno, dirigente calcio; Osioschi Otello, dirigente ciclismo; Piancastelli Mirko, istruttore nuoto; Villa Arrigo, dirigente ciclismo

SOCIETÀ

Imola Corse - Pallavolo Sesto Imolese - Soc. Imolese Pesca Sportiva

Interessante convegno sull'urbanistica sportiva

Interventi di Bernardi - Bandini - Domenicali - Landi e Lanzoni

Oltre cento i presenti in rappresentanza delle Società Federate, Enti di Promozione e Federazioni Sportive, nonché Consiglieri Provinciali, rappresentanti della Regione, rappresentanti del CONI Provinciale e Regionale, Sindaci, Assessori allo Sport e Autorità locali.

Il geom. Tassinari, fiduciario CONI del circondario, ha aperto il Convegno portando il saluto e insediando la Presidenza.

Presiedono il Sindaco Bruno Solaroli, che porta il saluto dell'Assemblea dei Comuni e il Comm. Florio Mattei, Presidente Regionale, che porta il saluto del CONI.

Quindi l'ing. Mauro Checchi, Presidente del CONI Prov.le, ha svolto un'ampia e dettagliata relazione sugli impianti sportivi ora esistenti nel nostro territorio ed in merito ad una loro razionale programmazione futura.

Seguono sette comunicazioni presentate rispettivamente dai Sigg.: Dott. Luciano Conti (Comunità Montana), Leo Monduzzi (Federcoop), Katiù Fuligni (ARCI-UISP), Ballotta Gian Paolo (Vice Presidente CONI Prov.le), Ing. Giovanni Grandi (U.T. Comune di Imola), Rag. Pasi Roberto (Presidente della Consulta Commissione Piscine), Barelli Maurizio (Presidente Centro Sportivo Italiano).

Il dibattito è iniziato con l'intervento dei Sigg. Gentilini Angelo (Presidente Lega Ci-

clismo), Learco Andalò (Assessore Provinciale), Bernardi Gianfranco (Presidente di Società), Bandini Andrea (Consigliere Federale Pallamano) Lanzoni Silvio (Pattinaggio) Dott. Garagnani (Consigliere Regionale e Vice Presidente Commissione Regionale dello Sport), Anzio Landi (Federazione Italiana Karting), Il Prof. Becca, consigliere Provinciale, ha trattato in particolare il rapporto scuola-sport ed ha portato il saluto della Democrazia Cristiana; Domenicali Gian Piero, Segretario della Federazione del PSI, ha portato il saluto del Partito Socialista ed ha presentato tra l'altro una specifica richiesta: che siano istituiti il Ministero dello Sport e gli Assessorati allo Sport nelle Regioni, Province e Comuni.

Ad ogni intervento il Comm. Mattei ha dato delucidazioni circa i quesiti pertinenti al CONI.

L'Assessore allo sport del Comune di Imola, Sig. Massimo Davi, ha concluso i lavori di questo riuclitissimo convegno.

L'elevato numero dei partecipanti e la pertinenza degli interventi nel dibattito hanno dimostrato quanto vivi e sentiti siano i problemi dello sport nel nostro territorio. A chiusura del convegno sono stati consegnati i premi CONI a n. 41 Società Federate per un importo complessivo (compreso i premi consegnati a domicilio) di L. 35.200.000.

DOMENICA AD IMOLA

Campionato Regionale di Campestre

Domenica 26 gennaio a Lugo si sono svolti i campionati regionali di Società per le categorie giovanili; l'Atletica Sacmi poteva schierare 5 squadre ma la falcidia dell'influenza ha permesso lo schieramento di sole due squadre complete dei quattro atleti necessari. La categoria Allieve che poteva avere qualche possibilità di piazzamento per il passaggio alla fase interregionale, non ha potuto schierare alla partenza due atleti importanti come la Liverani e la Galassi.

Nella categoria cadette, anch'essa incompleta, la Mongardi non ha potuto fare meglio di un 7° posto, pur buono ma che non rispecchia a pieno le sue capacità, infatti una partenza infelice ne ha compromesso un piazzamento migliore.

Fra i cadetti discrete prove di Bernabei Andrea e Donatini Marco, che deve credere di più nei propri mezzi e ha bisogno di quella tenuta necessaria per gare impegnative come questa. Purtroppo l'assenza di Colavita, nostro migliore portacolori ha impedito un piazzamento più onorevole.

Buona invece la prestazione complessiva della categoria Ragazzi giunti quinti come società con piazzamenti dal 14° al 28° posto per Bertolini - Galassi - Bernabei e Bellini. Questi ragazzini del '74, hanno lottato con tutta la volontà e la forza a disposizione, riuscendo a portare la società stessa ad un risultato insperato.

Domenica prossima, 2 febbraio, ad Imola si svolgerà il campionato regionale assoluto maschile e femminile di corsa campestre or-

ganizzato dall'atletica SACMI con il patrocinio della Cassa di Risparmio in Bologna filiale di Imola.

Nella stessa giornata saranno impegnati anche gli Amatori Fidal maschili e femminili per contendersi il titolo di campione regionale nelle varie categorie e, su un tracciato ricavato all'interno dell'autodromo, saranno di scena anche il settore giovanile della marcia.

Una manifestazione che si annuncia ricca di partecipanti e di una novità: il cross corto (di 4 Km. circa) per la categoria maschile assoluto che troverà certamente al via i migliori specialisti degli 800 e dei 1500 m. della Regione.

Saranno altresì alla partenza le società più rappresentative dell'Emilia-Romagna con atleti di livello nazionale: Denti, Garan, Solone per il G.S. Carabinieri di Bologna, Cogna, Panbianchi del CUS Ferrara, Bardi e Lotu dell'Edera di Forlì oltre alle Società della Fratellanza di Modena, Libertas Piacenza. In campo femminile Emma Scaunich, Polchi Daniela, Lucia Soranzo e Taroni Cesarina per la Sacmi di Imola,

Programma

Ritrovo ore 12 del 2.2.1986 Stadio Comunale: ore 13, partenza gara Km. 10 Amatori maschili; ore 14, partenza gara Km. 4 Fidal Femminile e Amatori Femminile; ore 14,30, partenza gara Km. 4 Cross corto maschile; ore 15, partenza gara Km. 10 Fidal Maschili. Per la marcia: ore 14, Km. 2 per cadette; ore 14,15, Km. 4 per allieve; ore 14,45, Km. 4 per cadetti; ore 15,15, Km. 6 per allievi.

DEBUTTO DI FENATI IN C2

Sica facile a Casinalbo: 27-12

Dopo la lunga sosta invernale è tornato il campionato di rugby di C2, la prima giornata del girone di ritorno non ha riservato sorprese. Le prime quattro in classifica hanno vinto facilmente i rispettivi incontri contro le squadre della bassa classifica.

La SICA Imola reduce dalla bella vittoria infrasettimanale nell'incontro amichevole con il Cus Ferrara (15-0 per gli imolesi), ha ottenuto una facile vittoria a Casinalbo contro la formazione cenerentola del girone. Gli imolesi hanno ottenuto 5 mete (una a testa rispettivamente per Freschi, Du Preez, Ricci Bitti, Nanni e Fenati), 2 trasformazioni e 1 calcio di punizione (ad opera di Fenati), lasciando agli avversari solamente 4 calci di punizione.

La più bella novità della giornata è stato il debutto in prima squadra del diciottenne Filippo Fenati che impegnato nel delicato ruolo di mediano d'apertura ha tenuto ottimamente il campo ed ha segnato 11 del 27 punti della SICA Imola. I giocatori del Casinalbo non potendo competere con gli imolesi a livello di tecnica di gioco, hanno cercato di portare la partita sulla bagarre, il secondo tempo della partita è stato infatti molto rissoso.

Domenica prossima impegno casalingo per la SICA contro il S. Giorgio.

M.M.

AMMINISTRIAMO CONDOMINI

Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352

SERIETÀ E COMPETENZA PROFESSIONALE

A.T.F.I. Soc. Coop. a.r.l.

coop
facchini
imolesi

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

note a margine a cura di Domenico Mirri

La libertà di scelta della scuola

Si è parlato molto ultimamente del problema dell'ora di religione, ma si è quasi dimenticata un'altra decisione del Ministro Falucci, decisione che a me sembra di grande rilievo. In questi ultimi anni gli utenti di un qualsiasi servizio statale (non soltanto la scuola, ma anche ad esempio i servizi sanitari) sono stati sempre vincolati al territorio, obbligandoli ad utilizzare quei servizi che si trovano in un ambito territoriale molto ristretto. È questo un modo di organizzare lo stato tipico delle società autoritarie di sinistra: al cittadino si garantiscono molti servizi privandolo di ogni possibilità di scelta in nome di una non bene definita programmazione, che invece di essere soltanto uno strumento operativo diventa così un valore.

Nelle società di tradizione liberale invece è garantito in ogni momento al singolo cittadino il diritto di scelta, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, della struttura che preferisce, anche se non sempre vengono protette le persone più deboli ed indifese. Se si vuole una società liberale che garantisca anche pari dignità a tutti i cittadini è necessario unire alla offerta dei servizi il diritto della libera scelta.

La decisione del Ministro Falucci inverte una tendenza in atto da anni perché riconferma il diritto che ha lo studente, ed i suoi genitori, di scegliere liberamente la scuola che intende frequentare, senza alcuna limitazione. Poiché i posti disponibili in ciascuna scuola sono limitati, occorrerà precisare con quale criterio vengono scelti gli allievi qualora risultino in numero eccedente; mi auguro che anche per questo problema si dia la preferenza al principio della libertà fissando criteri obiettivi e non si introduca di nuovo come elemento preferenziale quello della residenza. La decisione del Ministro avrà anche l'effetto di stimolare la classe insegnante ad operare affinché ogni singola scuola di caratterizzi in maniera distinta da tutte le altre, diventando così un servizio sempre più qualificato e specifico.

L'insegnamento della religione nella scuola pubblica

I cattolici sostengono che l'ora di religione nelle scuole statali deve essere considerata un'ora di cultura religiosa ed assicurano che i nuovi programmi ed i docenti da essi proposti sapranno realizzare questo obiettivo. In realtà la circolare Falucci ci informa che tale insegnamento deve essere impartito da insegnanti rigorosamente sottoposti all'approvazione delle autorità ecclesiastiche cattoliche seguendo programmi ed utilizzando testi proposti dalle stesse autorità. In tal modo l'ora di religione continua ad essere uno strumento in mano ad una particolare confessione religiosa,

sia pure maggioritaria nel nostro territorio.

È questo un modo di ragionare tipico di tutti i clericali, sotto qualsiasi bandiera militino. Due anni orsono, partecipando ad un congresso scientifico nella Germania dell'Est, notai con mia grande meraviglia che esisteva anche una sessione dedicata al marxismo-leninismo. Incuriosito da questa strana proposta cercai di capire un po' meglio di che cosa si trattava e scoprii che nelle facoltà di ingegneria di quel paese si insegna il marxismo-leninismo; ovviamente i convenuti discutevano di contenuti culturali della loro proposta ideologica e si proponevano di rendere più accettabile il loro insegnamento.

A me pare che la battaglia per l'introduzione nella scuola pubblica di una cultura religiosa non confessionale non possa essere condotta finché l'Università non avrà introdotto al suo interno discipline attinenti a tale argomento; soltanto in questo modo infatti sarà possibile creare una classe di insegnanti, non necessariamente di fede cattolica, capaci di superare pubblici esami per l'accesso a tale insegnamento. Nell'attesa che questo avvenga mi auguro che sia alto il numero degli studenti che rifiutano l'insegnamento confessionale nella scuola pubblica.

Una questione di educazione

Ad Imola sono state organizzate due diverse manifestazioni sul tema dell'insegnamento della religione, a ciascuna delle quali ha partecipato un folto pubblico. Durante la conferenza organizzata dall'Associazione dei Genitori cattolici un gruppo di persone genericamente di sinistra ha cercato di interrompere il presidente della riunione mentre rispondeva ad uno degli intervenuti perché, a loro parere, impediva a tutti gli intervenuti di esprimere il loro parere. Questo tipo di protesta non è, a mio avviso, ammissibile perché l'incontro era organizzato da una associazione privata e doveva quindi svolgersi secondo le regole che questa associazione si era data. Avere interrotto platealmente il presidente mentre parlava è quindi un'azione riprovevole, non l'esercizio di un diritto; qualora questo gruppo di contestatori appartenga anche ad un partito politico, la questione diventa più delicata e richiederebbe un pubblico chiarimento. d.m.

CASA DI RIPOSO

In m. di Sassi Antonio: Barbieri Tina e Rosa Fiumi, 20.000; In m. di Tozzoli Lina: Monducci Carolina, 15.000; In m. di Lina Varacalli: Alba e Nello Babini, 10.000; In m. di Fiumi Ivo: i nipoti Carla, Giancarlo e Teresa, 60.000; Lea, Ester, Marta e Gino, 40.000; In m. di Morara Renzo: Arcangeli Elio, 10.000; In m. di Maria Galassi: Tina Poggi, 5.000; In m. di Maria Varignana: la famiglia Andriani, 10.000; In m. di Cassani Otello: Fam. Ronchi Luigi, Gentilini Narciso, 30.000; In m. di Cornazzani Delfina: Pirazzoli Pompilio, 50.000; Fam. Prati, 10.000; Bertino, Ivonne e Fam.ia, 10.000; Norris Fabbri, 5.000;

Si conclude l'iniziativa per la diagnosi precoce dei tumori

Sta per concludersi l'iniziativa promossa dal Quartiere Cappuccini - Pedagna e dalla Lega contro i tumori in collaborazione con la CRI, per la diagnosi precoce dei tumori dell'intestino. Ricordiamo che verrà data risposta scritta solo ai test con esito positivo, che necessitano quindi di un ulteriore controllo.

Chi non riceverà nessuna comunicazione entro il mese di febbraio potrà considerare negativo l'esito del suo test. Va ricordato comunque che il test Hemocult andrebbe ripetuto annualmente dai cittadini in età compresa fra i 40 e i 65 anni.

Per quel che riguarda i tempi, si invitano tutti i cittadini a completare l'analisi al più presto, riportando i test o al Centro Sociale La Tozzona, v. Punta 24 (tutti i giorni escluso domenica e lunedì), o alla Sede del Quartiere Cappuccini, martedì o venerdì dalle ore 17 alle ore 19 o mettendo il test nella buchetta della posta.

L'invito a riportare i test entro il 31 gennaio; chi fosse veramente impossibilitato a completare l'analisi per questa data, avrà ancora alcuni giorni di tempo nel mese di febbraio.

Ancora la tenuta «Liano»

Pubblichiamo la sintesi di un comunicato CISL

L'assessore all'agricoltura della Provincia Zagnoni ed il segretario del PCI di Imola hanno preso pubblica posizione contro il precedente comunicato della CISL di Imola accusandola di strumentalizzazione, diffamazione e falsificazione.

Poiché le cose che abbiamo scritto sono documentate oltre a fare la presente precisazione invitiamo l'assessore Zagnoni ed il segretario del PCI di Imola ad un pubblico dibattito per il quale attendiamo la loro disponibilità.

Per quanto riguarda le responsabilità della vendita della tenuta all'asta pubblica abbiamo adossato la responsabilità al PCI non perché gli altri partiti non ne avessero, ma perché il PCI ha la maggioranza nelle istituzioni ed è il partito che da sempre a livello politico ha avuto una posizione chiara sull'utilizzo e destinazione delle terre degli enti pubblici, sostenute dalle organizzazioni sindacali.

Accusiamo pertanto gli amministratori comunisti della Provincia di non aver assunto posizione contraria in merito, poiché ne erano a conoscenza fin dall'inizio, come abbiamo documentato all'Assessore, e gli amministratori della Regione che hanno autorizzato la vendita.

Per quanto riguarda la mancata assegnazione in affitto della tenuta Liano alla

Cooperativa, noi abbiamo riconosciuto (e scritto) del corretto comportamento del PCI di Imola che aveva approvato la delibera del Comprensorio che denunciava alla Provincia la violazione del piano di sviluppo da parte dell'Opera Pia.

La critica al PCI di Imola avviene successivamente per mancanza di volontà politica quando la Provincia anziché assegnare il terreno come prevede la legge, ha capovolto il giudizio del Comprensorio ed ha confermato il permanere dell'Opera Pia, sul fondo.

Dove è andato a finire il potere dell'autonomia locale?

Non poteva opporsi il PCI di Imola che ha due consiglieri di cui uno assessore e che vengono eletti nella lista della Federazione di Imola?

Noi credevamo nella coerenza di questo partito e ne abbiamo sollecitato l'iniziativa. Abbiamo peccato di ingenuità?

Può essere ma non crediamo di aver strumentalizzato.

In Provincia è stata presentata una mozione per chiarire quanto da noi sostenuto e comprovato; rivolgeremo quindi un nuovo invito prioritario al PCI di Imola di sostenere la nostra richiesta, a meno che ci venga spiegato se abbiamo torto. L'appello vale anche per le altre forze politiche.

Anniversario

Il 31 gennaio ricorre l'8° anniversario della scomparsa di



CHIARINI LUCIANO

La moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, le nipoti lo ricordano con tanto affetto.

DOTT.

GIOVANNI PIRAZZOLI

Specialista in Chirurgia Generale

Divisione di Chirurgia Generale di Imola

Malattie Colon-Retto-Ano

Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento Tel. 35111

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:

Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:

dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

Lettere

Dall'Ass. Familiare contro la droga

Spett. Redazione,

riteniamo giusto fare le nostre scuse, la nostra lettera apparsa sul «Carissimo» 10-1-86, per calmare una polemica non nata, sia al giornalista del «Carissimo» sia al responsabile del «Convegno Maria Crocifissa» che ne hanno male interpretato il contenuto. Noi ci siamo permessi di intervenire, dando spiegazioni, su un fatto, come «pubblica» conferenza con Mucciolli, per la cosa, purtroppo, ci riguarda anche personalmente.

Vogliamo infatti informare il giornale interessato e le organizzatrici, che noi, siamo una associazione culturale o legittimo qualche movimento politico, che indaga, contro e dibatti di interesse etereo, ma non bensì, un gruppo di famiglie che vivono il dramma del figlio o congiunto tossicodipendente, e che pur travolti da un dolore grande, hanno trovato la forza di reagire, fare, finalmente, qualcosa.

Un «qualcosa» che si è innanzitutto concretizzato con la costituzione di una Associazione, che si è data uno Statuto legale, che delle finalità ben precise, per mezzo delle quali, siamo diventati moralmente più forti, ci ha messo in condizione di farci conoscere di conseguenza di poter aiutare chi ha bisogno, ma ricevere anche appoggi da chi è sensibile al problema droga. Tutto questo, non è servito del tutto, visto che, un gruppo imolese che potrebbe unirsi a noi in questa lotta comune, ci ha ignorato.

Ed è per questo, che data l'importanza del personaggio «Mucciolli» si doveva, se non, dare una informazione più corretta, soprattutto nell'ambito cittadino. Sperando con questa nostra, di mettere a tacere la polemica non voluta, in quanto la nostra non era la protesta degli «autoesclusi», solo il doloroso stupore di chi, pur tendendo le mani in cerca di aiuto, viene ancora una volta ignorato. Auspicando che il Vs. giornale voglia pubblicare integralmente la nostra lettera, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente (Ricci Amel)

CASTEL S. PIETRO TERME

Avviso di riapertura termini concorso posto di dirigente 3ª ripartizione

(Servizi sociali, scuola, assistenza sport e tempo libero) - 1ª qualifica dirigenziale D.P.R. 347/83 - area Amministrativa

Titolo di studio: Laurea in giurisprudenza o laurea in lettere o equivalente.

Titolo di servizio indispensabile: Certificato di servizio attestante l'appartenenza alla 8ª qualifica funzionale - area amministrativa - ed il possesso di una anzianità di servizio di ruolo nell'area amministrativa presso un Ente Locale in tale qualifica di almeno 5 anni.

(Per i concorrenti interni è applicabile la norma di chi al punto 3 lettera e) del bando di concorso).

Scadenza: 15 febbraio 1986 (ore 12).

Bando di concorso presso la Segreteria Comunale.

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo

Malattie bocca e denti

Chirurgia orale

ENDODONZIA R.X.

Studio: Via Milano, 72

IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni

per appuntamento

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa

DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi

- Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì

ore 15-19

Giovedì ore 9-12

VENDESI

PEDAGNA OVEST KM 2 DAL CENTRO DI IMOLA

APPEZZAMENTI DI TERRENO

AD USO AGRICOLO O PER ORTICOLTURA
LOTTE DA MQ. 2500 ED OLTRE

VENDESI A IMOLA CAPANNONI INDUSTRIALI DI MQ. 450 ca.

Telefonare 31177 ore ufficio - 25153 ore pasti

Una festa-concerto

Centro Sociale Zolino - Via Tinti, 1 - Imola - Sabato 1 febbraio 1986 alla ore 21 Festa Concerto con il gruppo rock-blues: «The Fabulous Gonzo Group». Oltre al Concerto vi sarà ballo con discoteca.